



**BREMBO**  
RELAZIONE  
FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
**2014**





**BREMBO**  
RELAZIONE  
FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
**2014**







# INDICE

Cariche sociali	6
Brembo: sintesi dei risultati del Gruppo	8
<hr/>	
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	10
Brembo e il mercato	12
Ricavi per area geografica e applicazione	18
Risultati consolidati di Brembo	20
Struttura del Gruppo e andamento delle società di Brembo	25
Attività di ricerca e sviluppo	34
Investimenti	38
Politica di gestione dei rischi	39
Risorse umane e organizzazione	45
Ambiente, sicurezza e salute	47
Rapporti con parti correlate	49
Altre informazioni	50
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	52
Evoluzione prevedibile della gestione	53
Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A.	54

---

<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014</b>	56
Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2014	58
Note illustrative	66
Relazione della Società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39	100
Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	102

## CARICHE SOCIALI

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Brembo S.p.A. del 29 aprile 2014 ha nominato, il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013 – 2016, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base delle due liste depositate rispettivamente dal socio di maggioranza Nuova FourB S.r.l. e da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali (titolari complessivamente del 2,11% del capitale sociale).

Al 30 giugno 2014 l'attribuzione delle cariche risulta come segue:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alberto Bombassei <sup>(1) (8)</sup>
Vice Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi <sup>(2) (8)</sup>
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Abbati Marescotti <sup>(3) (8)</sup>
Consiglieri	Cristina Bombassei <sup>(4) (8)</sup> Barbara Borra <sup>(5)</sup> Giovanni Cavallini <sup>(5)</sup> Giancarlo Dallerà <sup>(5)</sup> Bianca Maria Martinelli <sup>(5) (6)</sup> Umberto Nicodano <sup>(7)</sup> Pasquale Pistorio <sup>(5) (9)</sup> Gianfelice Rocca <sup>(5)</sup>

### COLLEGIO SINDACALE <sup>(10)</sup>

Presidente	Raffaella Pagani <sup>(6)</sup>
Sindaci effettivi	Sergio Pivato Milena T. Motta
Sindaci supplenti	Marco Salvatore Myriam Amato <sup>(6)</sup>

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A. <sup>(11)</sup>

### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Matteo Tiraboschi <sup>(12)</sup>

**COMITATI**

<b>Comitato Controllo e Rischi</b> <sup>(13)</sup>	Giovanni Cavallini ( <b>Presidente</b> ) Giancarlo Dallera Bianca Maria Martinelli (6)
<b>Comitato Remunerazione e Nomine</b>	Barbara Borra ( <b>Presidente</b> ) Giovanni Cavallini Umberto Nicodano
<b>Organismo di Vigilanza</b>	Raffaella Pagani ( <b>Presidente Collegio Sindacale</b> ) <sup>(6)</sup> Sergio Pivato ( <b>Sindaco Effettivo</b> ) Milena T. Motta ( <b>Sindaco Effettivo</b> ) Alessandra Ramorino <sup>(14)</sup> Mario Bianchi <sup>(15)</sup> Mario Tagliaferri <sup>(16)</sup>

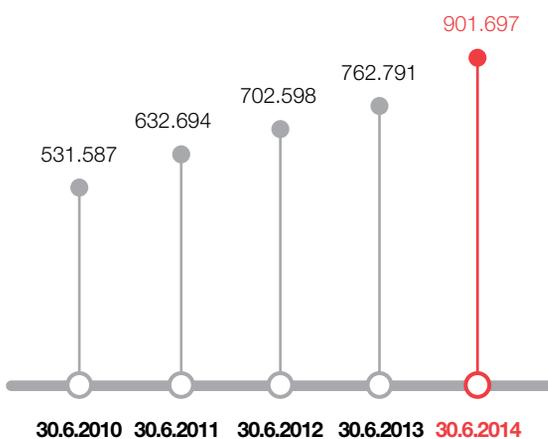
- (1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
- (2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società; il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
- (3) All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società nonché la delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (previsioni del D.Lgs. 81/2008, modificato dal D. Lgs. 106/2009) ed in tema di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti.
- (4) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.
- (5) Amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dell'art. 2.2.3, comma 3, del Regolamento Borsa Italiana S.p.A. e del Codice di Autodisciplina di Brembo S.p.A. (art. 3.C.1).
- (6) Amministratore/Sindaco eletto dalla lista depositata da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali (titolare complessivamente del 2,11% del capitale sociale).
- (7) Amministratore non esecutivo.
- (8) Amministratori esecutivi.
- (9) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
- (10) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D. Lgs. 39/2010.
- (11) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2013 ha conferito l'incarico fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.
- (12) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2014; riveste anche la carica di Investor Relator.
- (13) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
- (14) Direttore Internal Audit Gruppo Brembo e Preposto al Controllo Interno
- (15) Avvocato, libero professionista, Studio Castaldi Mourre & Partners, Milano.
- (16) Dottore Commercialista e Revisore Legale, Libero professionista, Studio Lexis – Dottori Commercialisti associati in Crema.

**Brembo S.p.A.** Sede Sociale: CURNO (BG) – Via Brembo 25  
Capitale Sociale: € 34.727.914,00 – Registro delle Imprese di Bergamo  
Codice fiscale e part. IVA n. 00222620163

# BREMBO: SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

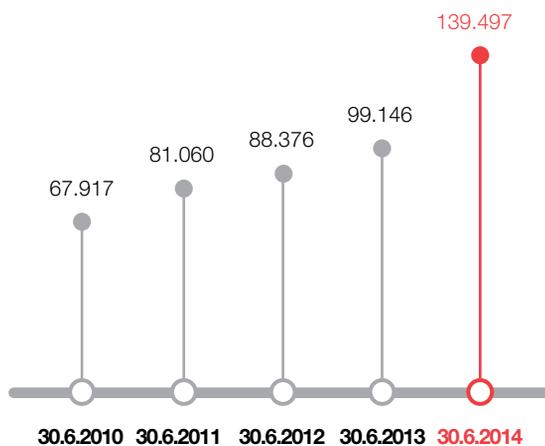
## RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(in migliaia di euro)



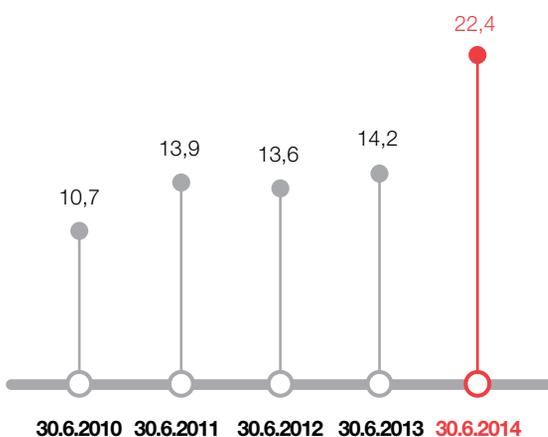
## MARGINE OPERATIVO LORDO

(in migliaia di euro)



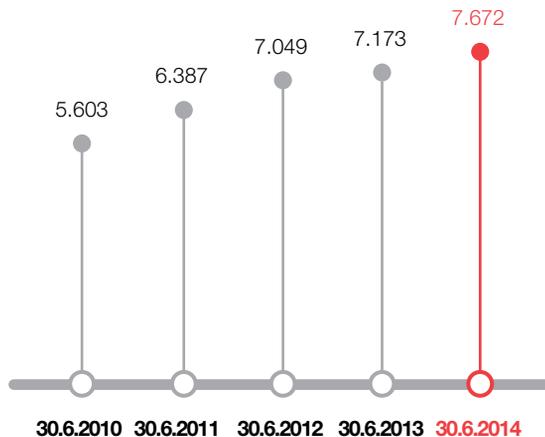
## ROI

(percentuale)



## PERSONALE A FINE PERIODO

(numero)



## Risultati economici

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2014	% 2014/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	531.587	632.694	702.598	762.791	901.697	18,2%
Margine operativo lordo	67.917	81.060	88.376	99.146	139.497	40,7%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	12,8%	12,8%	12,6%	13,0%	15,5%	
Margine operativo netto	31.843	42.880	49.274	55.448	90.874	63,9%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	6,0%	6,8%	7,0%	7,3%	10,1%	
Risultato prima delle imposte	26.612	37.847	44.238	46.956	86.982	85,2%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,0%	6,0%	6,3%	6,2%	9,6%	
Risultato netto di periodo	18.650	24.735	35.572	43.236	64.004	48,0%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	3,5%	3,9%	5,1%	5,7%	7,1%	

## Risultati patrimoniali

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2014	% 2014/2013
Capitale netto investito <sup>(1)</sup>	601.915	624.034	731.142	789.881	816.837	3,4%
Patrimonio netto	312.270	323.407	354.175	392.993	462.218	17,6%
Indebitamento finanziario netto <sup>(1)</sup>	268.782	280.919	351.459	369.234	325.358	-11,9%

## Personale ed investimenti

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2014	% 2014/2013
Personale a fine periodo (n.)	5.603	6.387	7.049	7.173	7.672	7,0%
Fatturato per dipendente	94,9	99,1	99,7	106,3	117,5	10,5%
Investimenti	33.837	77.249	68.969	72.429	61.068	-15,7%

## Principali indicatori

	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2014
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6,0%	6,8%	7,0%	7,3%	10,1%
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,0%	6,0%	6,3%	6,2%	9,6%
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6,4%	12,2%	9,8%	9,5%	6,8%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	86,1%	86,9%	99,2%	94,0%	70,4%
Oneri finanziari netti <sup>(2)</sup> /Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,8%	0,7%	0,8%	0,9%	0,6%
Oneri finanziari netti <sup>(2)</sup> /Margine operativo netto	12,9%	10,2%	11,5%	12,5%	6,4%
ROI <sup>(2)</sup>	10,7%	13,9%	13,6%	14,2%	22,4%
ROE <sup>(3)</sup>	11,9%	15,7%	20,2%	21,9%	27,9%

Note:

<sup>(1)</sup> Per la composizione di tali voci si rimanda al Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata a pag. 22.

<sup>(2)</sup> Margine operativo netto/capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).

<sup>(3)</sup> Risultato prima degli interessi di terzi/patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).

<sup>(4)</sup> La voce è stata depurata dal valore delle differenze cambio



**RELAZIONE**  
SULLA  
**GESTIONE**



## BREMBO E IL MERCATO

### Scenario macroeconomico

L'economia mondiale ha attraversato una prima metà dell'anno piuttosto burrascosa, anche per una serie di eterogenee concause che ne hanno rallentato la crescita: dal freddo record dell'inverno statunitense alle turbolenze finanziarie sino al conflitto in Ucraina.

Nonostante queste difficoltà, la ripresa delle economie mature, sostenuta dal progressivo rafforzamento della domanda interna, e la spinta delle economie emergenti, seppur inferiore rispetto al passato, hanno contribuito a rasserenare in qualche misura lo scenario economico globale, fornendo prospettive di miglioramento per il prossimo breve periodo. Tra i principali problemi che ancora frenano la crescita delle economie avanzate dell'Occidente vi sono, tuttavia, la condizione sfavorevole del mercato del lavoro e l'eccessivo livello debitorio.

Secondo quanto pubblicato dalla Banca Mondiale nel *Global Economic Prospects* di giugno, il prodotto interno lordo (PIL) mondiale dovrebbe registrare un incremento del 2,8% nel 2014. Sebbene questo tasso di crescita sia superiore a quello del 2013, il valore è decisamente inferiore al 3,2% stimato a inizio anno e troppo basso, secondo gli analisti, per garantire la creazione di posti di lavoro e migliorare la condizione dei meno abbienti.

In questo quadro generale, lo scenario economico dell'Eurozona rimane quello cui si guarda con maggiore attenzione e preoccupazione. Tra i principali rischi al ribasso associati a quest'area troviamo un calo della domanda estera da parte dell'Asia, unito alle tensioni in Europa Orientale. Secondo le ultime stime di giugno della Banca Mondiale, a fine 2014 il PIL dell'Area Euro dovrebbe registrare una crescita dell'1,1%, un dato che è tra i pochi che la Ban-

ca Mondiale non ha rivisto al ribasso rispetto a quanto pubblicato a inizio anno.

Peraltro, nell'Eurozona la ripresa necessiterà di molto più tempo rispetto a quanto previsto in passato: secondo gli ultimi dati Eurostat, la produzione industriale a maggio è scesa dell'1,1% rispetto ad aprile, molto al di sotto delle previsioni degli economisti. Lo stesso tipo di andamento è stato registrato anche in EU28. Tutti i principali paesi dell'Ovest Europa hanno registrato indici negativi: Germania -1,4%, Francia -1,7%, Italia -1,2%, Spagna -0,9%. In aprile si era invece registrata una crescita dello 0,7% in entrambe le aree. Rispetto allo stesso periodo del 2013, la crescita risulta rispettivamente dello 0,5% in Eurozona e dell'1,1% in EU28. A pesare sulla ripresa è anche il clima d'incertezza che caratterizza il mercato del lavoro. Nell'Area Euro il tasso di disoccupazione si è attestato, a maggio, a quota 11,6%: un dato stabile rispetto ad aprile, ma in calo rispetto al 12,0% di maggio 2013. Nel medesimo perimetro (EU18) anche il tasso di disoccupazione giovanile, sotto i 25 anni, è leggermente sceso nel mese di maggio, collocandosi a quota 23,3% rispetto al 23,9% dello stesso mese del 2013.

Negli Stati Uniti, secondo le ultime stime di giugno della Banca Mondiale, il PIL 2014 è indicato in crescita del 2,1% con un forte ridimensionamento rispetto al 2,8% stimato a inizio anno. Infatti, dopo un quarto trimestre 2013 nel quale l'economia USA aveva fatto segnare un

+2,6% dimostrando di essere, tra le economie cosiddette mature, la sola in grado di contribuire attivamente alla crescita internazionale, nel primo trimestre 2014, complice la tempesta invernale, secondo quanto diffuso dal Dipartimento al Commercio americano si è registrata una contrazione del 2,9% rispetto al trimestre precedente. Si tratta della prima contrazione dal 2011, dopo che il PIL era cresciuto per 14 trimestri consecutivi. Tuttavia, il ritmo degli aumenti (in media il 2%) era tra i più bassi registrati, dalla Seconda Guerra Mondiale ad oggi, in periodi di ripresa dopo una crisi. Malgrado ciò, ci si attende un recupero già a partire dal secondo trimestre 2014. La produzione industriale, dopo il calo dello 0,3% di aprile, a maggio e giugno ha fatto registrare crescita rispettivamente pari a +0,5% e +0,2%, dato quest'ultimo che, sebbene positivo, è risultato inferiore alle attese degli analisti.

Per quanto riguarda il Giappone, le ultime stime della Banca Mondiale sono state riviste lievemente al ribasso e prevedono una crescita del PIL dell'1,3% rispetto all'1,4% stimato a gennaio. Mentre nell'ultimo trimestre 2013 il PIL giapponese ha fatto segnare un risultato ben al di sotto delle attese, nel corso del primo trimestre 2014 la crescita è stata addirittura superiore a quanto indicato in occasione del rilascio dei dati preliminari. L'economia giapponese è cresciuta nei primi tre mesi di quest'anno a un tasso annualizzato del 6,7%, anziché del 5,9% segnalato in precedenza, soprattutto grazie alla corsa agli acquisti verificatasi in vista del rialzo dell'imposta sui consumi dal 5% all'8% deciso dal Governo giapponese a partire dal 1° aprile. Per lo stesso motivo, una volta esaurita la spinta agli acquisti anticipati i trimestri successivi potrebbero far segnare una contrazione significativa.

In Cina, nel primo trimestre 2014 il PIL è cresciuto del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2013, risultando comunque in calo rispetto al +7,7% anno su anno registrato nel quarto trimestre 2013. Nel secondo trimestre c'è stato un

leggero recupero che ha fatto segnare una crescita del 7,5%, lievemente superiore alle attese degli analisti. Secondo quanto pubblicato a giugno, la Banca Mondiale prevede per la Cina una crescita del PIL pari al 7,6% nel 2014, al 7,5% nel 2015 e al 7,4% nel 2016. Questi dati, pur positivi, vanno confrontati con incrementi del PIL nell'ordine del 7,7% in ciascuno degli ultimi due anni, del 9,3% nel 2011 e del 10,5% nel 2010. Sebbene abbia impatti a livello di crescita globale, questo rallentamento potrebbe non essere una cattiva notizia, poiché la crescita dell'economia cinese al momento non pare né omogenea né sostenibile. A trainare la crescita, infatti, sono solo determinate zone e città e non l'intero paese. L'importante è quindi comprendere il motivo di questo rallentamento, che sembra legato soprattutto alle riforme volute dal Governo per il quale la qualità della crescita vale più della quantità. Il solo risultato a livello di crescita del PIL sembra non essere più prioritario: quelli che contano sono altri aspetti come, ad esempio, l'incremento dei posti di lavoro, il reddito della popolazione urbana e quello dei lavoratori delle campagne. Il vecchio modello di crescita basato su esportazioni e investimenti domestici risulta infatti inefficiente e, soprattutto, insostenibile nel lungo termine. La produzione industriale ha fatto registrare, a giugno, una crescita del 9,2% dopo il rialzo dell'8,8% di maggio e dell'8,7% di aprile. Sempre a giugno, le vendite al dettaglio sono cresciute del 12,4% contro il 12,5% del mese precedente. Mentre il dato relativo alla produzione industriale è risultato sopra le attese, quello sulle vendite al dettaglio è conforme alle previsioni degli esperti.

In Brasile l'andamento economico all'alba dei mondiali di calcio non era certo dei migliori e nemmeno le prospettive per il futuro di breve termine sono particolarmente positive. La Banca Mondiale stima una crescita del PIL 2014 pari all'1,5%, in deciso calo sia rispetto al dato 2013 (+2,2%) sia rispetto alle stime di inizio anno (+2,4%). La crescita nel primo trimestre dell'anno è stata pari solamente allo 0,2% rispetto al

trimestre precedente e su base annua è stata solo dello 0,8%. Il segno positivo è dovuto esclusivamente all'aumento della spesa pubblica, mentre tutti gli altri indicatori sono negativi. Il paese si è così trasformato da paese del futuro, capace di superare senza gravi problemi la crisi finanziaria mondiale del 2008, a economia sull'orlo della recessione. Tra le principali cause che hanno frenato i tassi di crescita del paese ci sono le forti pressioni inflazionistiche, una domanda interna che si è raffreddata nell'ultimo periodo e, infine, le pressioni sul mercato del lavoro e sul settore dei trasporti. Molti sono convinti che solamente una reale e solida ripresa a livello di Stati Uniti e Europa possa ridonare forza all'export brasiliano e all'intera economia nazionale. Nel frattempo non resta che augurarsi che il campionato mondiale di calcio abbia portato al PIL del paese la spinta di mezzo punto, auspicata e attesa dal Governo.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, nel secondo trimestre dell'anno il prezzo medio del petrolio è aumentato rispetto al primo trimestre. La media aritmetica delle quotazioni delle tre qualità West Texas Intermediate (WTI), Dubai e U.K. Brent è salita a quota 106,6 dollari al barile, in crescita del 2,6% rispetto al trimestre precedente e di poco più del 7% rispetto allo stesso periodo del 2013.

## Mercati valutari

Nel corso del 1° semestre del 2014 il dollaro, dopo un iniziale apprezzamento fino a 1,3495 (6 febbraio), ha perso valore per poi recuperarlo tra marzo ed aprile e deprezzarsi nuovamente fino ad un massimo di 1,3953 (08 maggio); a seguire un apprezzamento che, nonostante l'inversione di tendenza finale, porta la valuta a chiudere al di sotto della media semestrale (1,370471).

Per quanto riguarda le valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, la sterlina inglese, dopo un iniziale apprezzamento, perde valore raggiungendo il minimo di 0,8383 (18 marzo) per poi tornare ad apprezzarsi sino al valore di 0,7974 (16 giugno). Nonostante il lieve deprezzamento finale, la valuta chiude comunque al di sotto della media semestrale (0,821362).

Lo zloty polacco ha aperto il semestre con un deprezzamento fino a 4,2488 (31 gennaio), seguito da un apprezzamento nel mese di febbraio e da un movimento fluttuante fino a maggio, mese in cui la valuta ha recuperato valore raggiungendo il minimo di 4,0997 (09 giugno). Verso la fine del semestre la valuta inizia a deprezzarsi chiudendo comunque al di sotto della media semestrale (4,175528).

La corona ceca ha mostrato un iniziale trend di deprezzamento verso l'euro fino a 27,594 (30 gennaio), seguito da un progressivo apprezzamento fino a raggiungere 27,325 (26 febbraio), per poi assestarsi nell'ultimo trimestre su valori oscillanti, ma in linea con la media semestrale (27,443577).

La corona svedese ha seguito un trend di complessivo deprezzamento nel corso del semestre; all'iniziale apprezzamento della valuta fino a 8,7661 (23 gennaio) è seguito un deprezzamento pressoché costante, che ha raggiunto il massimo di 9,1962 (27 giugno), chiudendo

con valori al di sopra della media semestrale di 8,954455.

Ad Oriente, lo yen giapponese, che ha aperto il semestre con il valore di massimo deprezzamento pari a 143,82 (02 gennaio), ha recuperato costantemente valore nei confronti dell'euro fino alla prima metà di febbraio raggiungendo il minimo di 136,78 (05 febbraio), per poi tornare a deprezzarsi sino ad inizio maggio salvo recuperare parzialmente portandosi a chiudere al di sotto della media semestrale di 140,395605.

Lo yuan/renminbi cinese ha mostrato un trend di apprezzamento all'inizio del periodo fino a 8,177 (6 febbraio), seguito da un costante deprezzamento contro euro culminato con il valore massimo di 8,6891 (08 maggio) per poi riapprezzarsi a fine periodo, chiudendo ad un valore in linea con la media semestrale di 8,451694.

La rupia indiana, che nei primi due mesi dell'anno ha oscillato al di sopra della media del periodo, con un picco massimo di deprezzamento pari a 86,184 (27 gennaio), si è apprezzata vistosamente a partire dalla seconda metà di marzo, raggiungendo il valore minimo di 79,7472 (23 maggio) e chiudendo al di sotto della media del periodo di 83,293002.

Nelle Americhe, il real brasiliano ha seguito un movimento laterale per i primi due mesi e mezzo, raggiungendo il massimo deprezzamento pari a 3,3189 il 13 febbraio. Dalla seconda metà di marzo, la valuta ha iniziato a recuperare significativamente valore portandosi al minimo del periodo di 2,9905 (27 giugno) e chiudendo di gran lunga al di sotto rispetto al trend semestrale medio di 3,149482.

Il peso messicano ha aperto con un trend di progressivo deprezzamento culminato il 24 gennaio (18,4583); in seguito la valuta ha percorso un movimento laterale sino a fine aprile, interrotto soltanto da un apprezzamento significativo

nella seconda metà di marzo. A maggio la valuta ha ripreso valore contro euro raggiungendo il minimo di 17,4833 il 30 maggio, chiudendo al di sotto della media semestrale (17,976568).

Infine, il peso argentino ha presentato un trend di complessivo deprezzamento verso euro, culminato l'8 maggio con il valore di 11,165318, per poi oscillare costantemente al di sopra della media semestrale (10,740727).

## Attività del Gruppo e mercato di riferimento

Brembo è leader mondiale e innovatore riconosciuto nella tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli. Opera attualmente in 16 paesi di 3 continenti con propri insediamenti industriali e commerciali e con più di 7.000 dipendenti nel mondo. La produzione, oltre che in Italia, avviene in Polonia (Czestochowa e Dabrowa Gornicza), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabová), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Apodaca), Brasile (Betim e Santo Antônio de Posse), Argentina (Buenos Aires), Cina (Nanchino), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Spagna (Zaragoza), Svezia (Göteborg), Francia (Lavallois Perret), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo), si occupano di distribuzione e vendita.

Il mercato di riferimento di Brembo è rappresentato dai principali costruttori mondiali di autovetture, motociclette e veicoli commerciali, oltre che dai produttori di vetture e moto da competizione. Grazie a una costante attenzione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e di processo, fattori da sempre alla base della filosofia Brembo, il Gruppo gode di una consolidata leadership internazionale nello studio, progettazione e produzione di sistemi frenanti ad alte prestazioni per una vasta gamma di veicoli, sia stradali che da competizione, rivolgendosi sia

al mercato del primo equipaggiamento che al mercato del ricambio. Relativamente ai settori auto e veicoli commerciali, la gamma di prodotti Brembo comprende il disco freno, la pinza freno, il modulo lato ruota e, in modo progressivo, il sistema frenante completo, comprensivo dei servizi di ingegneria integrata che accompagnano lo sviluppo dei nuovi modelli dei clienti. Ai produttori di motociclette vengono forniti, oltre a dischi e pinze freno, anche pompe freno, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi. Nel mercato del ricambio auto, l'offerta riguarda in particolare i dischi freno, ma è integrata anche da pastiglie, tamburi, ganasce, kit per freni a tamburo e componenti idraulici: una gamma ampia ed affidabile che consente una copertura quasi totale del parco circolante automobilistico europeo. Le attività del Gruppo comprendono, inoltre, la progettazione e produzione di impianti frizioni per il settore racing e i sistemi di sicurezza passiva quali sedili, cinture di sicurezza e altri accessori.

Nel corso del 1° semestre 2014, Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 901.697 migliaia, in crescita del 18,2% rispetto a € 762.791 migliaia del 1° semestre 2013.

Di seguito vengono forniti dati e informazioni sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

### Autovetture

Nel corso del 1° semestre 2014 il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare una crescita delle vendite del 4,4%, grazie soprattutto al mercato cinese e americano, nonché alla ripresa del mercato dell'Europa Occidentale. Quest'ultimo (EU15+EFTA) ha chiuso i primi sei mesi del 2014 con le immatricolazioni di autovetture a +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2013. Tutti i primi cinque mercati hanno fatto registrare aumenti delle vendite di autovetture: Spagna +16,3%, Regno Unito +11,6%, Germania +3,4%, Italia +3,2%, Francia +3,0%. Anche nell'Est Europa (EU 13) il trend è risultato posi-

tivo con un incremento delle immatricolazioni di auto pari al 17,9%.

In Russia le immatricolazioni di veicoli leggeri hanno invece chiuso il 1° semestre 2014 con una flessione del 5,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Negli Stati Uniti, dopo un inizio anno non brillante a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche, le vendite di veicoli leggeri sono ripartite, chiudendo il semestre in crescita del 4,9% rispetto al pari periodo del 2013. Trend negativo invece per i mercati di Brasile e Argentina, che hanno chiuso con una diminuzione complessiva delle vendite del 9,2%.

Nei mercati asiatici, la Cina ha mostrato un andamento molto positivo, con le vendite di veicoli leggeri a +10,3% rispetto al 1° semestre 2013, confermandosi ancora una volta come il primo mercato a livello mondiale. L'incremento del mercato cinese è stato spinto anche dai timori di possibili future restrizioni alle vendite di veicoli nelle città, al fine di ridurre l'inquinamento. Molto positivo anche l'andamento del mercato giapponese, che ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con una crescita del 13,5%.

In questo contesto, nel 1° semestre 2014 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 632.083 migliaia pari al 70,1% del fatturato di Gruppo, in crescita del 22,2% rispetto a € 517.268 migliaia all'analogo periodo del 2013.

### Motocicli

Le immatricolazioni di motocicli in Europa hanno fatto registrare nel 1° semestre 2014 una crescita del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2013. Le vendite sono cresciute in tutti i principali mercati di riferimento e in particolare nel Regno Unito (14,3%), Spagna (18,9%), Germania (8,5%), Italia (4,3%) e Francia (2,1%). L'incremento delle immatricolazioni ha riguardato tutte le cilindrata, ad eccezione di quelle tra 125 e 250cc (-3,6%) e di quelle tra 500 e 650cc (-21,7%). In termini di segmenti, molto buona la

performance delle moto senza carena che hanno registrato nel semestre un aumento del 22%, mentre per le supersportive è proseguito l'andamento decrescente che si è manifestato negli ultimi anni e che nel 1° semestre 2014 ha fatto segnare un -20,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il mercato giapponese, guardando complessivamente alle cilindrato sopra i 50cc, ha registrato una crescita consistente ed ha chiuso il semestre a +21,3%. L'incremento maggiore ha riguardato le cilindrato sopra i 250cc (+54%) seguite da quelle fra 125 e 250cc (+32%), mentre nelle cilindrato comprese tra 50 e 125cc l'aumento è stato solo del 3,7%.

Il mercato indiano ha evidenziato un notevole incremento nelle immatricolazioni di scooter (+32%) ed una crescita più contenuta (+9%) per quelle relative alle moto. Complessivamente (moto+scooter) il mercato è cresciuto nel 1° semestre 2014 del 13% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il mercato brasiliano ha segnato nei primi sei mesi dell'anno un calo delle immatricolazioni pari all'1,5%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel 1° semestre del 2014 sono stati pari a € 95.131 migliaia, in crescita del 16,8% rispetto a € 81.463 migliaia dell'analogo periodo del 2013.

### Veicoli commerciali e industriali

Nel corso dei primi sei mesi del 2014, il mercato globale dei veicoli commerciali in Europa (EU28+EFTA), mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare una crescita delle immatricolazioni dell'8,6% rispetto all'analogo periodo del 2013.

Le vendite di veicoli commerciali leggeri, fino a 3,5 tonnellate, sono aumentate complessivamente del 9,7%. Tutti i primi cinque mercati europei per volume di vendita hanno fatto registrare una crescita rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno: +0,4% in Francia, +7,7% in Germania,

+13,3% nel Regno Unito e addirittura +44,7% in Spagna. In Italia le immatricolazioni sono salite di oltre 16 punti percentuali. Nei soli paesi dell'Est Europa (EU13), la crescita nei primi sei mesi del 2014 è stata pari al 15,4% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Anche il segmento dei veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate ha fatto registrare in Europa una crescita nei primi sei mesi del 2014, sebbene con andamenti non omogenei, chiudendo il semestre a +3,3% rispetto allo stesso periodo del 2013. Nel mercato tedesco le immatricolazioni sono cresciute dell'11%, mentre in Francia e in Gran Bretagna le vendite sono calate rispettivamente del 6,8% e 27,6%. Il mercato italiano, sebbene ancora fuori dai top 5 per volumi di vendita, ha fatto segnare un aumento di circa il 6%. Nei paesi dell'Est Europa le vendite di veicoli commerciali medi e pesanti hanno registrato un deciso incremento, chiudendo i primi sei mesi dell'anno a +16,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento nel 1° semestre del 2014 sono stati pari a € 99.239 migliaia, in crescita del 5% rispetto a € 94.526 migliaia del 1° semestre 2013.

### Competizioni

Nel settore delle competizioni, nel quale Brembo ha da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con quattro marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione), Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa) e Sabelt (sedili e cinture di sicurezza).

Per Brembo i risultati del 1° semestre 2014 vedono un incremento dell'8,9% delle vendite, con ricavi netti pari a € 72.154 migliaia che si confrontano con € 66.282 migliaia del 1° semestre 2013.

## RICAVI PER AREA GEOGRAFICA E APPLICAZIONE

### Ripartizione ricavi netti per area e applicazione

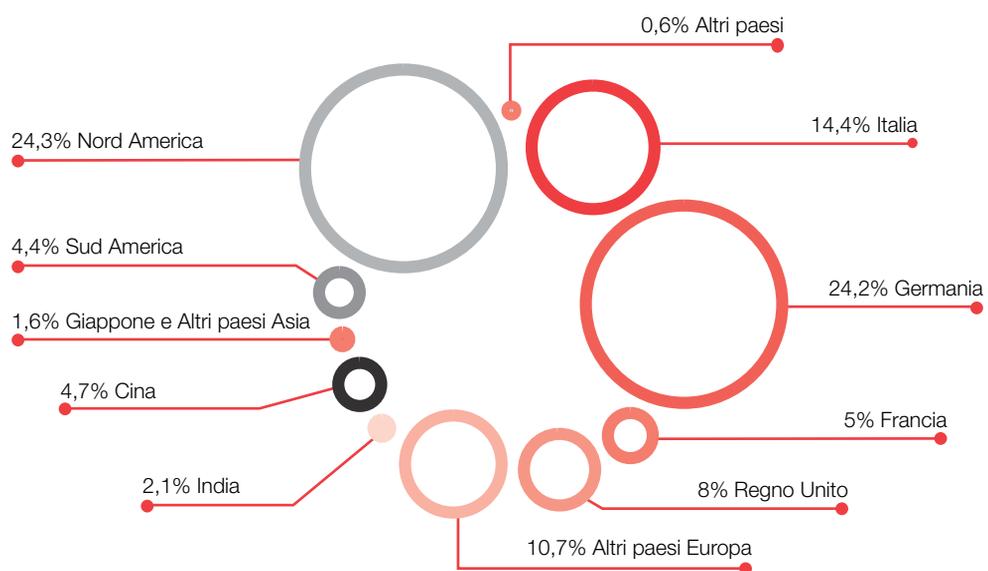
#### AREA GEOGRAFICA

(in migliaia di euro)	30.06.2014	%	30.06.2013	%	Variazione	%
Italia	129.975	14,4%	110.962	14,5%	19.013	17,1%
Germania	218.029	24,2%	182.609	23,9%	35.420	19,4%
Francia	44.718	5,0%	35.408	4,6%	9.310	26,3%
Regno Unito	72.530	8,0%	55.289	7,2%	17.241	31,2%
Altri paesi Europa	96.134	10,7%	89.868	11,8%	6.266	7,0%
India	19.191	2,1%	17.583	2,3%	1.608	9,1%
Cina	42.098	4,7%	36.910	4,8%	5.188	14,1%
Giappone	10.195	1,1%	9.523	1,2%	672	7,1%
Altri paesi Asia	4.519	0,5%	4.160	0,5%	359	8,6%
Sud America (Argentina e Brasile)	39.404	4,4%	46.912	6,2%	(7.508)	-16,0%
Nord America (USA, Canada e Messico)	219.243	24,3%	169.175	22,2%	50.068	29,6%
Altri paesi	5.661	0,6%	4.392	0,8%	1.269	28,9%
<b>Totale</b>	<b>901.697</b>	<b>100,0%</b>	<b>762.791</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.906</b>	<b>18,2%</b>

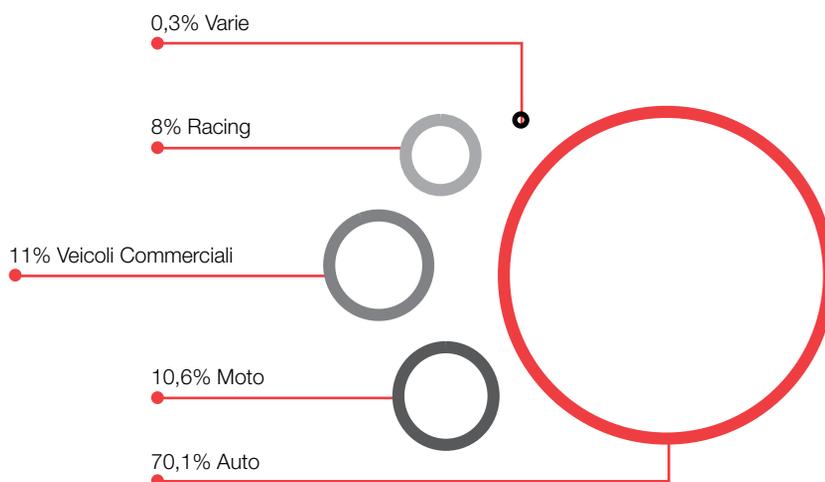
#### APPLICAZIONE

(in migliaia di euro)	30.06.2014	%	30.06.2013	%	Variazione	%
Auto	632.083	70,1%	517.268	67,8%	114.815	22,2%
Moto	95.131	10,6%	81.463	10,7%	13.668	16,8%
Veicoli Commerciali	99.239	11,0%	94.526	12,4%	4.713	5,0%
Racing	72.154	8,0%	66.282	8,7%	5.872	8,9%
Varie	3.090	0,3%	3.252	0,4%	(162)	-5,0%
<b>Totale</b>	<b>901.697</b>	<b>100,0%</b>	<b>762.791</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.906</b>	<b>18,2%</b>

**RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA**  
(percentuale)



**RICAVI NETTI PER APPLICAZIONE**  
(percentuale)



## RISULTATI CONSOLIDATI DI BREMBO

### Conto economico

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013	Variazione	%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>901.697</b>	<b>762.791</b>	<b>138.906</b>	<b>18,2%</b>
Costo del venduto, costi operativi e altri oneri/proventi netti *	(596.189)	(512.939)	(83.250)	16,2%
Costi per il personale	(166.011)	(150.706)	(15.305)	10,2%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>139.497</b>	<b>99.146</b>	<b>40.351</b>	<b>40,7%</b>
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	15,5%	13,0%		
Ammortamenti e svalutazioni	(48.623)	(43.698)	(4.925)	11,3%
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>90.874</b>	<b>55.448</b>	<b>35.426</b>	<b>63,9%</b>
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	10,1%	7,3%		
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(3.892)	(8.492)	4.600	-54,2%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>86.982</b>	<b>46.956</b>	<b>40.026</b>	<b>85,2%</b>
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	9,6%	6,2%		
Imposte	(23.087)	(4.207)	(18.880)	448,8%
<b>RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI</b>	<b>63.895</b>	<b>42.749</b>	<b>21.146</b>	<b>49,5%</b>
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	7,1%	5,6%		
Interessi di terzi	109	487	(378)	-77,6%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>64.004</b>	<b>43.236</b>	<b>20.768</b>	<b>48,0%</b>
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	7,1%	5,7%		
<b>Risultato per azione base/diluito</b> (in euro)	<b>0,98</b>	<b>0,66</b>		

\* La voce è la somma delle seguenti voci del conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi", "Costi per progetti interni capitalizzati", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci" e "Altri costi operativi".

Il 1° semestre 2014 presenta un trend in crescita nell'andamento dei fatturati, confermando ancora una volta le previsioni del Gruppo. I ricavi netti realizzati al 30 giugno 2014 ammontano a € 901.697 migliaia, in aumento del 18,2% rispetto all'analogo periodo del 2013.

Tutte le applicazioni hanno contribuito alla crescita dei ricavi. Il contributo maggiore è venuto dal settore delle applicazioni per autovetture,

che ha chiuso il semestre con un incremento del 22,2% rispetto all'analogo periodo del 2013, ma incrementi significativi si sono registrati anche nelle applicazioni per motociclette (+16,8%) e nel settore racing (+8,9%), mentre per il settore dei veicoli commerciali l'incremento è stato più contenuto, attestandosi a +5,0% rispetto al 1° semestre 2013.

A livello geografico, la crescita ha riguardato quasi tutte le aree in cui opera il Gruppo. In

Europa, la Germania, mercato di riferimento per Brembo con il 24,2% delle vendite, ha registrato un incremento del 19,4% rispetto al 1° semestre 2013; buone performance anche per Italia (+17,1%), Regno Unito (+31,2%) e Francia (+26,3%). Il Nord America, altro mercato di riferimento per Brembo con il 24,3% delle vendite, ha segnato un incremento del 29,6%, mentre il Sud America ha fatto registrare una variazione negativa del 16,0%. Per quanto riguarda il Far East, si registra una buona performance in Cina (+14,1%), e Giappone (+7,1%). Buono anche l'andamento del mercato indiano che ha segnato +9,1%.

Il costo del venduto e gli altri costi operativi netti ammontano nel semestre a € 596.189 migliaia, con un'incidenza del 66,1% sulle vendite, in linea rispetto al 67,2% del 1° semestre 2013. All'interno di questa voce i costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali ammontano a € 5.682 migliaia e si confrontano con € 5.527 migliaia del 1° semestre 2013.

I costi per il personale sono pari a € 166.011 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 18,4% in diminuzione rispetto a quella dell'analogo periodo dell'anno precedente (19,8%). I dipendenti in forza al 30 giugno 2014 sono 7.672 (erano 7.241 al 31 dicembre 2013 e 7.173 al 30 giugno 2013). L'aumento di 431 unità rispetto alla chiusura dell'anno precedente è da ricondursi soprattutto a nuovi inserimenti di personale in Repubblica Ceca, Nord America e Polonia per far fronte all'aumentato livello delle attività produttive connesse alla crescita del fatturato.

Il margine operativo lordo del semestre ammonta a € 139.497 migliaia rispetto a € 99.146 migliaia del 1° semestre 2013 con un'incidenza sui ricavi del 15,5%.

Il margine operativo netto è pari a € 90.874 migliaia (10,1% dei ricavi), rispetto a € 55.448 migliaia (7,3% dei ricavi) dell'analogo semestre

2013, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 48.623 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nello stesso periodo del 2013 pari a € 43.698 migliaia.

L'ammontare degli oneri finanziari netti è pari a € 6.488 migliaia (€ 7.752 migliaia nel 1° semestre 2013) ed è composto da differenze cambio nette negative per € 673 migliaia (nel 1° semestre 2013 € 823 migliaia) e da oneri finanziari pari a € 5.815 migliaia (€ 6.929 migliaia nel 1° semestre 2013). I proventi da partecipazioni netti, ammontanti a € 2.596 migliaia (a fronte di oneri per € 740 migliaia nel 1° semestre 2013), sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

Il risultato ante imposte evidenzia un utile di € 86.982 migliaia, contro € 46.956 migliaia del 1° semestre 2013. La stima delle imposte, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta pari a € 23.087 migliaia, con un tax rate del 26,5% rispetto al 9% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato netto di Gruppo nel periodo in esame è pari a € 64.004 migliaia, in aumento del 48% rispetto a € 43.236 migliaia del 1° semestre 2013.

### Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni materiali	516.389	503.142	13.247
Immobilizzazioni immateriali	100.321	100.397	(76)
Attività finanziarie nette	24.759	22.142	2.617
Altri crediti e passività non correnti	46.205	49.014	(2.809)
<i>(a) Capitale immobilizzato</i>	<i>687.674</i>	<i>674.695</i>	<i>12.979</i>
			1,9%
Rimanenze	235.430	208.963	26.467
Crediti commerciali	303.740	251.525	52.215
Altri crediti e attività correnti	41.636	42.854	(1.218)
Passività correnti	(433.736)	(382.568)	(51.168)
Fondi per rischi e oneri/Imposte differite	(17.907)	(18.734)	827
<i>(b) Capitale di esercizio netto</i>	<i>129.163</i>	<i>102.040</i>	<i>27.123</i>
			26,6%
<b>(c) CAPITALE NETTO INVESTITO (a)+(b)</b>	<b>816.837</b>	<b>776.735</b>	<b>40.102</b>
			<b>5,2%</b>
<i>(d) Patrimonio netto</i>	<i>462.218</i>	<i>429.207</i>	<i>33.011</i>
<i>(e) T.F.R. e altri fondi per il personale</i>	<i>29.261</i>	<i>27.039</i>	<i>2.222</i>
Indebitamento finanziario a m/l termine	305.411	259.212	46.199
Indebitamento finanziario netto a breve termine	19.947	61.277	(41.330)
<i>(f) Indebitamento finanziario netto</i>	<i>325.358</i>	<i>320.489</i>	<i>4.869</i>
			1,5%
<b>(g) COPERTURA (d)+(e)+(f)</b>	<b>816.837</b>	<b>776.735</b>	<b>40.102</b>
			<b>5,2%</b>

La Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo deriva da riclassifiche apportate ai Prospetti contabili del Bilancio consolidato riportati nelle pagine seguenti. In particolare:

- le attività finanziarie nette sono composte dalle voci: "Partecipazioni" e "Altre attività finanziarie";
- la voce crediti e passività non correnti è composta dalle voci: "Crediti e altre attività non correnti", "Imposte anticipate", "Altre passività non correnti";
- l'indebitamento finanziario netto accoglie le voci correnti e non correnti dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti.

Il Capitale Netto Investito a fine periodo ammonta a € 816.837 migliaia, con un incremento di € 40.102 migliaia rispetto a € 776.735 migliaia al 31 dicembre 2013. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 è pari a € 325.358 migliaia rispetto a € 320.489 migliaia al 31 dicembre 2013.

Nel semestre in esame la posizione finanziaria netta è aumentata di € 4.869 migliaia, principalmente per il concorrere dei seguenti aspetti:

- effetto positivo del margine operativo lordo per € 139.497 migliaia, con una variazione negativa del capitale circolante per complessivi € 37.336 migliaia;
- attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi € 60.441 migliaia;
- pagamento da parte della Capogruppo, nel mese di maggio, del dividendo deliberato, pari a € 32.519 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 14.998 migliaia.

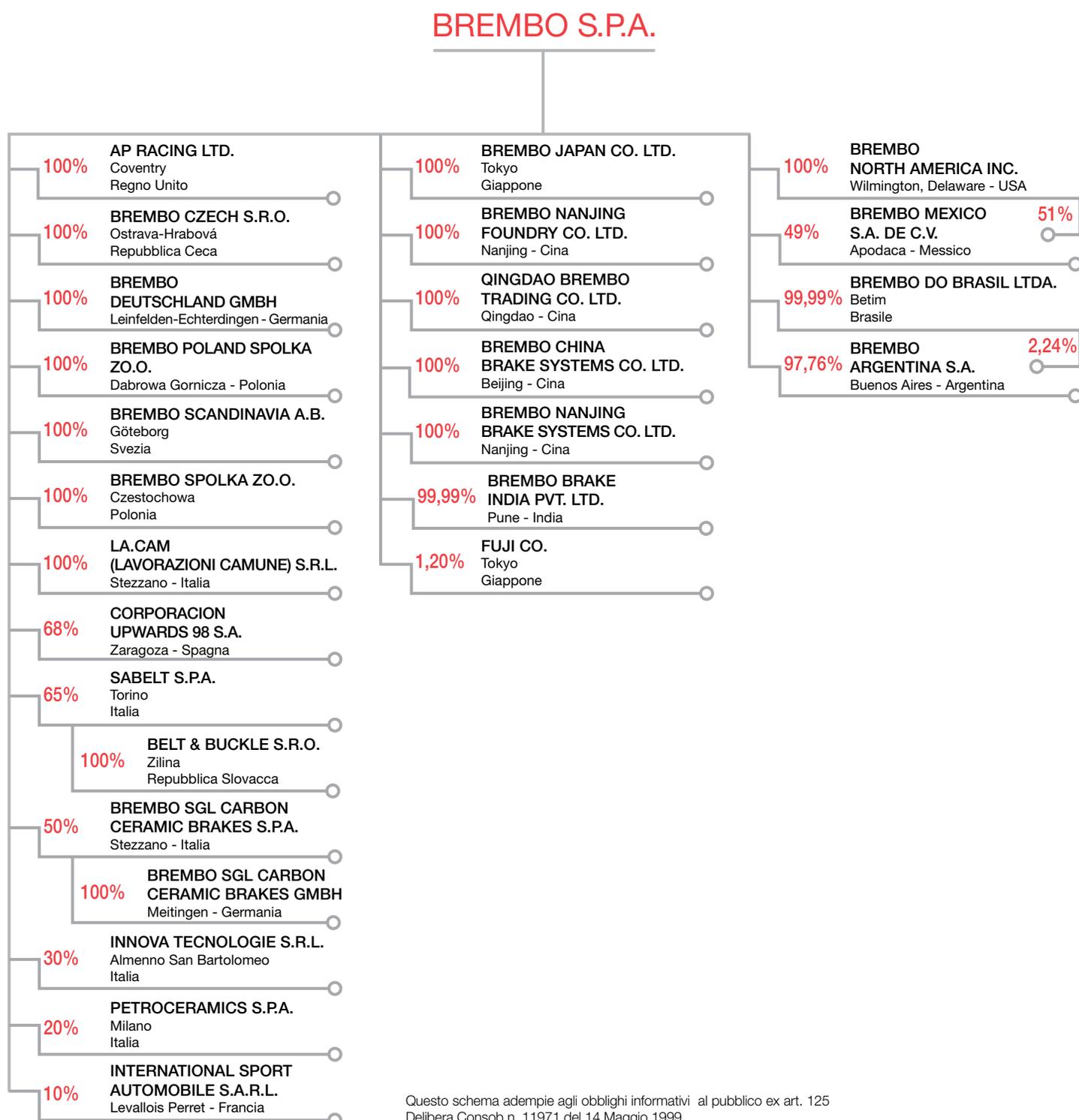
Informazioni di dettaglio sulla configurazione della posizione finanziaria nelle sue componenti attive e passive sono contenute nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Rendiconto finanziario riclassificato

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
<b>Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo (*)</b>	<b>(320.489)</b>	<b>(320.694)</b>
<b>Margine operativo netto</b>	<b>90.874</b>	<b>55.448</b>
Ammortamenti e svalutazioni	48.623	43.698
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>139.497</b>	<b>99.146</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(52.038)	(63.017)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.030)	(9.412)
Disinvestimenti	627	424
<b>Investimenti netti</b>	<b>(60.441)</b>	<b>(72.005)</b>
Variazioni rimanenze	(32.226)	(16.554)
Variazioni crediti commerciali	(52.591)	(59.367)
Variazioni debiti commerciali	36.946	45.821
Variazione di altre passività	7.156	(1.112)
Variazione crediti verso altri e altre attività	1.214	(3.366)
Riserva di conversione non allocata su specifiche voci	2.165	(3.020)
<b>Variazioni del capitale circolante</b>	<b>(37.336)</b>	<b>(37.598)</b>
Variazioni fondi per benefici dipendenti ed altri fondi	6.533	3.529
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>48.253</b>	<b>(6.928)</b>
Proventi e oneri finanziari	(5.981)	(7.265)
Imposte correnti pagate	(14.998)	(8.332)
Versamenti in c/capitale in società consolidate da parte degli azionisti di minoranza	376	0
Dividendi pagati	(32.519)	(26.015)
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>(4.869)</b>	<b>(48.540)</b>
<b>Posizione finanziaria netta alla fine del periodo (*)</b>	<b>(325.358)</b>	<b>(369.234)</b>

(\*) si rimanda alla nota 13 delle note illustrative del bilancio consolidato per la riconciliazione con i dati di bilancio

# STRUTTURA DI BREMBO



Questo schema adempie agli obblighi informativi al pubblico ex art. 125 Delibera Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999.

## ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DI BREMBO

I dati di seguito riportati sono stati estratti dalle situazioni contabili e/o dai progetti di Bilancio redatti dalle società in conformità agli IAS/IFRS ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

### **BREMBO S.P.A.** CURNO (ITALIA)

**Attività: studio, progettazione, sviluppo, applicazione, produzione, montaggio, vendita di impianti frenanti, nonché fusioni in leghe leggere per settori diversi, tra i quali l'automobilistico e il motociclistico.**

Il 1° semestre 2014 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari a € 368.529 migliaia rispetto a € 327.208 migliaia del 1° semestre 2013. La voce "Altri ricavi e proventi" risulta pari a € 13.444 migliaia nel 2014 contro € 13.620 migliaia del 2013, mentre i costi di sviluppo capitalizzati nel semestre sono diminuiti rispetto a quelli del semestre precedente e sono pari a € 5.084 migliaia.

Il margine operativo lordo è pari a € 49.798 migliaia (13,5% sui ricavi) rispetto a € 35.615 migliaia (10,9% sui ricavi) del 1° semestre 2013, mentre il margine operativo netto, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 19.347 migliaia, si è chiuso a € 30.451 migliaia rispetto a € 16.289 migliaia dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria registra oneri netti pari a € 3.247 migliaia che si confrontano con € 3.538 migliaia del 1° semestre 2013. Sono state inoltre stanziare imposte correnti, anticipate e differite pari a € 10.571 migliaia.

Nel periodo in esame la società ha realizzato

un utile di € 41.938 migliaia, a fronte di € 7.423 migliaia dell'analogo periodo del 2013.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2014 è pari a 2.969, in aumento di 34 unità rispetto alle 2.935 presenti alla fine del 1° semestre 2013.

### **Società consolidate integralmente**

#### **AP RACING LTD.** COVENTRY (REGNO UNITO)

**Attività: produzione e vendita di impianti frenanti e frizioni per veicoli da competizione e da strada.**

AP Racing è leader nel mercato della fornitura di freni e frizioni per auto e moto da competizione.

La società progetta, assembla e vende prodotti tecnologicamente all'avanguardia a livello mondiale per i principali team di Formula 1, GT, Touring e Rally. Inoltre, produce e vende freni e frizioni per il primo equipaggiamento di automobili di prestigiose case automobilistiche.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2014 sono pari a Gbp 19.606 migliaia (€ 23.870 migliaia) e si confrontano con Gbp 18.812 migliaia (€ 22.101 migliaia) del 1° semestre 2013. Nel periodo in esame la società ha realizzato un utile di Gbp 2.720 migliaia (€ 3.312 migliaia), mentre

nell'analogo periodo del 2013 l'utile era stato di Gbp 2.514 migliaia (€ 2.953 migliaia).

Il personale in forza alla società al 30 giugno 2014 è di 130 unità, in diminuzione di 1 unità rispetto a fine giugno 2013.

### **BELT & BUCKLE S.R.O.**

ZILINA (REPUBBLICA SLOVACCA)

**Attività: lavorazione di cinture di sicurezza per seggiolini da bambino e tute per il settore racing.**

Controllata al 100% da Sabelt S.p.A., la società svolge lavorazioni di cucito di cinture di sicurezza per bambini e di tute per il settore corse.

Al 30 giugno 2014 la società registra ricavi netti per € 3.134 migliaia, contro € 3.504 migliaia nell'analogo periodo del 2013, con un utile di periodo di € 1 migliaia a fronte di un utile di € 125 migliaia nel 1° semestre 2013.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2014 è di 85 unità, in diminuzione di 15 unità rispetto alle 100 in forza al 30 giugno 2013.

### **BREMBO ARGENTINA S.A.**

BUENOS AIRES (ARGENTINA)

**Attività: produzione e vendita di dischi freno per il primo equipaggiamento.**

La società (precedentemente denominata Perdriel S.A.) ha sede a Buenos Aires ed è stata acquisita al 75% da Brembo nel 2011. In base all'accordo sottoscritto, Brembo ha esercitato nel 2013 il diritto d'opzione di acquisto sul restante 25% e, pertanto, la società risulta ora posseduta interamente dal Gruppo Brembo.

I ricavi netti del semestre sono stati di Ars 98.145 migliaia (€ 9.138 migliaia), con una perdita netta di Ars 8.750 migliaia (€ 815 migliaia); nell'analogo periodo del 2013 i ricavi netti erano stati di Ars 79.450 migliaia (€ 11.801 migliaia), con una perdita netta di Ars 3.880 (€ 576 migliaia).

I dipendenti in forza al 30 giugno 2014 sono 122, in diminuzione di 4 unità rispetto al 30 giugno 2013.

### **BREMBO BRAKE INDIA PVT. LTD.**

PUNE (INDIA)

**Attività: sviluppo, produzione e vendita di sistemi frenanti per motocicli.**

La società ha sede a Pune (India) ed è stata costituita nel 2006 come joint venture al 50% fra Brembo S.p.A. e l'indiana Bosch Chassis Systems India Ltd. Dal 2008 la società è posseduta al 100% da Brembo S.p.A.

Nel 1° semestre 2014 la società ha realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 1.735.022 migliaia (€ 20.830 migliaia), conseguendo un utile netto di Inr 150.720 migliaia (€ 1.810 migliaia); nell'analogo periodo del 2013 aveva realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 1.371.437 migliaia (€ 18.967 migliaia), con un utile netto di Inr 107.678 migliaia (€ 1.489 migliaia).

Il numero di dipendenti al 30 giugno 2014 è di 219 unità a fronte delle 210 unità presenti alla fine del 1° semestre 2013.

### **BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.**

BEIJING (CINA)

**Attività: promozione e sviluppo del mercato cinese.**

La società, controllata al 100% da Brembo S.p.A., nel corso del 2014 ha ceduto alla Capogruppo la propria quota di partecipazione del 31,12% nella società Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd. A seguito della riorganizzazione delle attività del Gruppo in Cina, la società svolge esclusivamente attività di promozione e sviluppo del mercato cinese.

Al 30 giugno 2014 la società non ha realizzato ricavi netti delle vendite. L'utile registrato al 30 giugno 2014 è pari a Cny 27.951 migliaia

(€ 3.307 migliaia) e si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione delle quote di BNBS Co. Ltd a Brembo S.p.A., a fronte di una perdita di Cny 475 migliaia (€ 58 migliaia) subita nell'analogo periodo del 2013.

Al 30 giugno 2014 la società non ha personale alle dipendenze.

### **BREMBO CZECH S.R.O.** OSTRAVA-HRABOVÁ (REPUBBLICA CECA)

**Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto.**

La società, costituita nel 2009, ha iniziato nel 2011 la propria attività produttiva che comprende la fusione, la lavorazione e il montaggio di pinze freno e altri componenti in alluminio.

Nel 1° semestre 2014 ha realizzato ricavi per Czk 2.468.401 migliaia (€ 89.945 migliaia) rispetto a Czk 1.387.367 migliaia (€ 53.989 migliaia) del 1° semestre 2013 e chiude il periodo con un utile di Czk 77.430 migliaia (€ 2.821 migliaia), a fronte di una perdita Czk 113.808 migliaia (€ 4.429 migliaia) registrata nel 1° semestre 2013.

I dipendenti in forza al 30 giugno 2014 sono 586, in aumento di 56 unità rispetto a fine 2013.

### **BREMBO DEUTSCHLAND GMBH** LEINFELDEN – ECHTERDINGEN (GERMANIA)

**Attività: acquisto e rivendita di vetture, servizi tecnico-commerciali.**

La società, costituita nel 2007 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., si occupa di acquistare vetture per l'effettuazione di test, nonché di favorire e semplificare la comunicazione tra clienti tedeschi e Brembo nelle diverse fasi di impostazione, acquisizione, sviluppo e gestione progetti.

Al 30 giugno 2014 i ricavi netti delle vendite ammontano a € 99 migliaia (€ 110 migliaia nel

1° semestre 2013), con un utile di € 15 migliaia (perdita di € 10 migliaia nel 1° semestre 2013).

La società non ha dipendenti e si avvale esclusivamente dell'attività di consulenti esterni.

### **BREMBO DO BRASIL LTDA.** BETIM (BRASILE)

**Attività: produzione e vendita di dischi freno e volani motore per il primo equipaggiamento.**

La società ha sede a Betim, nello stato del Minas Gerais, e si occupa di promuovere la presenza di Brembo sul mercato sudamericano del primo equipaggiamento di sistemi frenanti per auto. La società produce anche volani motore per l'industria automobilistica nello stabilimento di Santo Antônio de Posse.

I ricavi netti nel 1° semestre 2014 sono pari a Brl 91.876 migliaia (€ 29.172 migliaia), con una perdita di Brl 10.260 migliaia (€ 3.258 migliaia); nel 1° semestre 2013 le vendite erano state pari a Brl 90.626 migliaia (€ 33.958 migliaia), con una perdita di Brl 3.414 migliaia (€ 1.279 migliaia).

Il personale in forza al 30 giugno 2014 è di 472 unità, rispetto alle 429 unità presenti alla stessa data dell'anno precedente.

### **BREMBO JAPAN CO. LTD.** TOKYO (GIAPPONE)

**Attività: commercializzazione di impianti frenanti per il settore delle competizioni e del primo equipaggiamento auto.**

Brembo Japan Co. Ltd. è la società commerciale di Brembo che cura il mercato giapponese delle competizioni e garantisce, tramite l'ufficio di Tokyo, il primo supporto tecnico ai clienti OEM dell'area. Fornisce inoltre servizi alle altre società del Gruppo Brembo attive nel territorio.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2014, pari a Jpy 307.206 migliaia (€ 2.188 migliaia), risultano in aumento rispetto a quelli del 1° semestre 2013, pari a Jpy 282.695 migliaia (€ 2.253

migliaia). Il risultato netto conseguito nel periodo in esame è di Jpy 30.247 migliaia (€ 215 migliaia) contro Jpy 21.599 migliaia (€ 172 migliaia) nel 1° semestre 2013.

L'organico al 30 giugno 2014 è di 18 unità, in aumento rispetto alle 16 unità del 1° semestre 2013.

### **BREMBO MEXICO S.A. DE C.V.**

APODACA (MESSICO)

**Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto per il primo equipaggiamento e per il mercato del ricambio.**

La società, in seguito all'operazione di fusione con Brembo México Apodaca S.A. de C.V. avvenuta nel corso del 2010, è ora controllata al 51% da Brembo North America e al 49% da Brembo S.p.A.

I ricavi netti del 1° semestre 2014 sono stati pari a Usd 50.034 migliaia (€ 36.509 migliaia), con un utile di periodo pari a Usd 4.241 migliaia (€ 3.095 migliaia). Nel 1° semestre 2013 la società aveva realizzato ricavi netti per Usd 39.074 migliaia (€ 29.749 migliaia), con un utile di periodo pari a Usd 1.085 migliaia (€ 826 migliaia).

Al 30 giugno 2014 il numero dei dipendenti è di 246 unità, in calo rispetto alle 260 presenti alla stessa data dell'anno precedente.

### **BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.**

NANJING (CINA)

**Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.**

La società, risultante dalla joint venture di Brembo S.p.A. con il gruppo cinese Nanjing Automobile Corp., è stata costituita nel 2001 e il Gruppo Brembo ne ha acquisito il controllo nel 2008. Nel corso del 2013 il Gruppo Brembo ha acquisito dal partner cinese Donghua Automotive Industrial Co. Ltd. il controllo totalitario della società.

Al 30 giugno 2014 le vendite nette ammontano a Cny 299.612 migliaia (€ 35.450 migliaia), con una perdita di Cny 16.503 migliaia (€ 1.953 migliaia); nel 1° semestre 2013 le vendite erano state pari a Cny 252.091 migliaia (€ 31.010 migliaia), con una perdita di Cny 9.344 migliaia (€ 1.149 migliaia).

Al 30 giugno 2014 il numero dei dipendenti è di 218, in aumento di 44 unità rispetto alla fine del 1° semestre 2013.

### **BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD.**

NANJING (CINA)

**Attività: sviluppo, produzione e vendita di prodotti di fonderia per il mercato automotive compreso il mercato del ricambio.**

La società, costituita nel 2009 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., nel 2010 ha acquistato le attività di fonderia dalla società cinese Donghua Automotive Industrial Co. Ltd. appartenente al gruppo SAIC, primo produttore cinese di auto e veicoli commerciali, per la realizzazione di un polo industriale integrato comprendente fonderia e lavorazione di pinze e dischi freno, destinati al mercato dell'auto e dei veicoli commerciali.

Le vendite nette al 30 giugno 2014 ammontano a Cny 171.783 migliaia (€ 20.325 migliaia) con un utile di Cny 14.469 migliaia (€ 1.712 migliaia), che si confrontano con ricavi netti di Cny 147.493 migliaia (€ 18.143 migliaia) e una perdita di Cny 954 migliaia (€ 117 migliaia) del 1° semestre 2013.

Al 30 giugno 2014 la società ha 174 dipendenti, in aumento di 19 unità rispetto a fine giugno dell'anno precedente.

**BREMO NORTH AMERICA INC.**  
WILMINGTON-DELAWARE (USA)

**Attività: produzione e commercializzazione di dischi freno per il mercato auto del primo equipaggiamento e del ricambio, nonché di impianti frenanti per auto, moto e per il settore delle competizioni.**

Brembo North America Inc. svolge la sua attività a Homer (Michigan), producendo e commercializzando dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio, oltre che sistemi frenanti ad alte prestazioni per auto. Nel 2010 è stato aperto il Centro di Ricerca e Sviluppo presso la sede di Plymouth (Michigan) per lo sviluppo e commercializzazione sul mercato USA di nuove soluzioni in termini di materiali e design, avvalendosi del supporto degli staff tecnici di Brembo S.p.A. e locali.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2014 ammontano a Usd 206.944 migliaia (pari a € 151.002 migliaia); nello stesso periodo dell'anno precedente la società aveva conseguito ricavi netti per Usd 128.116 migliaia (pari a € 97.541 migliaia). Il risultato netto al 30 giugno 2014 segna un utile di Usd 7.983 migliaia (€ 5.825 migliaia) a fronte di un utile di Usd 6.922 migliaia (€ 5.270 migliaia) registrato nel 1° semestre 2013.

Il personale alla fine del periodo è di 500 unità, 117 in più rispetto alla fine del 1° semestre 2013.

**BREMO POLAND SPOLKA ZO.O.**  
DABROWA-GÓRNICZA (POLONIA)

**Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto e veicoli commerciali.**

La società dispone di una fonderia per la produzione di dischi fusi in ghisa destinati ad essere lavorati nello stesso sito produttivo o da altre società del Gruppo.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2014 ammontano a Pln 445.191 migliaia (€ 106.619

migliaia) contro Pln 401.198 migliaia (€ 96.025 migliaia) del 1° semestre 2013. L'utile netto al 30 giugno 2014 è di Pln 102.296 migliaia (€ 24.499 migliaia) e si confronta con un utile di Pln 125.621 migliaia (€ 30.067 migliaia) conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il personale a fine periodo è di 1.115 unità, in aumento rispetto alle 987 presenti alla fine del 1° semestre 2013.

**BREMO SCANDINAVIA A.B.**  
GÖTEBORG (SVEZIA)

**Attività: promozione della vendita di dischi freno per auto.**

La società promuove la vendita di dischi freno per il settore automobilistico per il solo mercato del ricambio.

I ricavi netti realizzati nel periodo in esame sono pari a Sek 4.053 migliaia (€ 453 migliaia), con un utile netto di Sek 1.003 migliaia (€ 112 migliaia); si confrontano rispettivamente con Sek 4.154 migliaia (€ 487 migliaia) e con Sek 1.513 migliaia (€ 177 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2013.

Il personale al 30 giugno 2014 è di 1 unità, invariato rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

**BREMO SPOLKA ZO.O.**  
CZESTOCHOWA (POLONIA)

**Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.**

Lo stabilimento ha sede a Czestochowa e produce sistemi frenanti per il mercato di primo equipaggiamento auto e veicoli commerciali.

I ricavi netti della società realizzati nel 1° semestre 2014 ammontano a Pln 279.862 migliaia (€ 67.024 migliaia), a fronte di Pln 224.905 migliaia (€ 53.830 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2013. Il risultato netto al 30 giugno 2014 è di Pln 26.359 migliaia (€ 6.313 migliaia) e si con-

fronta con Pln 18.109 migliaia (€ 4.334 migliaia) dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

A fine periodo l'organico della società è pari a 446 unità, in aumento rispetto alle 435 unità presenti alla fine del 1° semestre 2013.

### **CORPORACION UPWARDS '98 S.A. ZARAGOZA (SPAGNA)**

**Attività: vendita di dischi freno e tamburi freno per auto, distribuzione del kit ganasce e pastiglie.**

La società ha progressivamente abbandonato l'attività produttiva e svolge quasi esclusivamente attività commerciali.

I ricavi netti delle vendite del 1° semestre 2014 ammontano a € 11.034 migliaia, contro € 10.485 migliaia, realizzati nel 1° semestre 2013. Il risultato netto evidenzia un utile di € 912 migliaia, a fronte di un utile di € 356 migliaia registrato nei primi sei mesi del 2013.

Il personale in forza al 30 giugno 2014 è di 72 unità, contro le 74 di fine giugno 2013.

### **LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) S.R.L. STEZZANO (ITALIA)**

**Attività: lavorazioni meccaniche di precisione, esecuzione di lavori di torneria, attività di componentistica meccanica e attività affini, da eseguirsi in proprio o per conto terzi.**

La società è stata costituita da Brembo S.p.A. il 4 ottobre 2010 e, a partire dal 22 ottobre dello stesso anno, ha affittato due aziende di un importante fornitore del Gruppo Brembo in difficoltà finanziaria, con l'obiettivo di salvaguardare la continuità delle forniture, il know-how e il patrimonio tecnologico acquisito da queste società nel corso della loro pluriennale collaborazione con il Gruppo. L'operazione di affitto ha riguardato Immc S.n.c. e Iral S.r.l., aziende specializzate nella lavorazione di pistoni per pinze freno,

in alluminio, acciaio e ghisa, destinati ai settori auto, moto e veicoli industriali e alla produzione di altra componentistica, tra cui minuteria metallica di alta precisione e ponti per pinze auto, oltre a supporti pinze in alluminio per il settore moto in gran parte destinate al Gruppo Brembo. Nel corso del 2012 La.Cam. ha acquisito i rami di azienda di entrambe le società.

Nel 1° semestre 2014 la società ha registrato ricavi delle vendite pari a € 17.241 migliaia, realizzati quasi interamente verso società del Gruppo Brembo, con un utile di € 259 migliaia. Nello stesso periodo dello scorso esercizio i ricavi ammontavano a € 15.528 migliaia, con una perdita di € 543 migliaia.

I dipendenti della società al 30 giugno 2014 sono 205, a fronte dei 206 presenti al 30 giugno 2013.

### **QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD. QINGDAO (CINA)**

**Attività: attività logistiche e di commercializzazione nel polo di sviluppo economico e tecnologico di Qingdao.**

Costituita nel 2009 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., la società svolge attività logistiche all'interno del polo tecnologico di Qingdao.

Nel 1° semestre 2014 ha realizzato ricavi per Cny 74.958 migliaia (€ 8.869 migliaia), che si confrontano con Cny 85.054 migliaia (€ 10.462 migliaia) realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente. La società chiude il semestre con un utile di Cny 2.661 migliaia (€ 315 migliaia), rispetto all'utile di Cny 4.996 migliaia (€ 615 migliaia) del 1° semestre 2013.

Al 30 giugno 2014 la società ha 16 dipendenti, uno in più rispetto alla stessa data del 2013.

**SABELT S.P.A.**  
TORINO (ITALIA)

**Attività: progettazione, costruzione, assemblaggio e commercializzazione di accessori e componenti per l'industria automobilistica, comprese calzature e articoli di abbigliamento in genere per il mercato racing.**

La società è entrata a far parte del Gruppo Brembo nel 2008 ed è controllata al 65% da Brembo S.p.A. La sede operativa è a Moncalieri (TO).

Al 30 giugno 2014 la società registra ricavi netti pari a € 17.806 migliaia e una perdita di € 1.261 migliaia, che si confrontano, per il 1° semestre 2013, con ricavi per € 16.328 migliaia e con una perdita di € 510 migliaia.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2014 è pari a 78 unità, contro le 76 presenti a fine giugno 2013.

**Società valutate con il metodo del patrimonio netto**

**BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH**  
MEITINGEN (GERMANIA)

**Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.**

La società è stata costituita nel 2001. Nel 2009, in applicazione dell'accordo di joint venture tra Brembo e SGL Group, la società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. ha acquisito l'intero pacchetto azionario di questa società.

Le vendite nette del 1° semestre 2014 ammontano a € 38.911 migliaia, rispetto a € 20.898 migliaia dell'esercizio precedente. Al 30 giugno 2014 si registra un utile pari a € 3.211 migliaia, a fronte di una perdita di € 1.935 migliaia nell'analogo periodo dell'anno precedente.

**BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES S.P.A.**  
STEZZANO (ITALIA)

**Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.**

A seguito degli accordi di joint venture del 2009 tra Brembo e SGL Group, la società è posseduta al 50% da Brembo S.p.A. e, a sua volta, controlla il 100% della società tedesca Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH. Entrambe le società svolgono attività di progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi frenanti in genere e, in particolare, di dischi freno in carbonio ceramico destinati al primo equipaggiamento di vetture ad altissime prestazioni, oltre ad attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e nuove applicazioni.

Le vendite nette al 30 giugno 2014 ammontano a € 20.372 migliaia, rispetto a € 12.702 mi-

gliaia dell'analogo periodo 2013. Nel semestre si registra un utile di € 2.107 migliaia, a fronte di un utile di € 388 migliaia nel 1° semestre 2013.

I dipendenti della società al 30 giugno 2014 sono 112, in aumento di 4 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

### **INNOVA TECNOLOGIE S.R.L.**

ALMENNO SAN BARTOLOMEO (ITALIA)

**Attività: valorizzazione e promozione immobiliare, costruzione, ristrutturazione, locazione e sublocazione di beni immobili.**

La società è stata costituita nel 2008, ha sede in provincia di Bergamo ed è partecipata al 30% da Brembo S.p.A.

### **PETROCERAMICS S.P.A.**

MILANO (ITALIA)

**Attività: ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali ceramici tecnici e avanzati, per il trattamento di geomateriali e per le caratterizzazioni di ammassi rocciosi.**

Brembo S.p.A. ha acquisito il 20% di questa società nel 2006 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2014 sono pari a € 870 migliaia, con un utile di € 177 migliaia. Nel 1° semestre 2013 la società aveva realizzato ricavi per a € 935 migliaia, con un utile di € 276 migliaia.

## **Altre società partecipate**

### **INTERNATIONAL SPORT AUTOMOBILE S.A.R.L.** LEVALLOIS PERRET (FRANCIA)

**Attività: vendita di prodotti per autoveicoli e motocicli da competizione.**

International Sport Automobile S.a.r.l. è una società della quale Brembo S.p.A. detiene una quota del 10%. La sua attività è finalizzata alla distribuzione di prodotti per autoveicoli e motocicli nel settore racing del mercato francese.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per Brembo le attività di R&D si possono ricondurre ad un unico concetto di “sistema attrito”, a cui sono legate le specificità di ogni singola Divisione o Business Unit. Secondo questo concetto ogni singolo componente (pinza, disco, pastiglia, sospensione) è complementare agli altri per l’ottimizzazione della funzione frenante (“sistema attrito” come elemento che integra tutti i componenti), che viene costantemente perfezionata sotto tutti gli aspetti: non solo come pura prestazione, ma anche come comfort, durata, estetica, ecc.

In molti settori, si stanno sempre più diffondendo i prodotti meccatronici dove le competenze sviluppate da Brembo con attività di ricerca fin dal 2000 trovano applicazione (Electric Parking Brake e Brake by Wire).

Di seguito sono illustrate alcune attività per i vari settori.

Per i dischi in ghisa è proseguita l’attività di ottimizzazione dei parametri tecnici e tecnologici che determinano le capacità vibratorie del disco (frequenze proprie), così da poter gestire già in fase di progetto le proprietà che possono migliorare le caratteristiche di comfort del sistema. In quest’ambito Brembo sta sviluppando una nuova soluzione tecnica volta a ridurre notevolmente le problematiche legate al comfort del veicolo.

Per quanto riguarda più specificamente i dischi in ghisa dei veicoli commerciali pesanti sono continuate le attività volte a ottimizzare i materiali, le caratteristiche di massa e le capacità di raffreddamento e ventilazione, senza influire sul livello delle prestazioni.

Per i dischi in ghisa delle applicazioni auto, oltre ai normali sviluppi applicativi con le più importanti case automobilistiche mondiali, Brembo ha iniziato la produzione negli stabilimenti di Europa, Cina e Stati Uniti del nuovo disco leggero assolutamente innovativo, che equipaggerà tutta nuova piattaforma Mercedes MRA, garantendo una riduzione di peso fino al 15%. Il nuovo concetto, ideato da Daimler con Brem-

bo quale partner fondamentale nello sviluppo, prevede l’accoppiamento di due diversi materiali: ghisa per la fascia frenante e una sottile lamina di acciaio per la campana. Questo disco raggiunge un risultato importante in termini di risparmio di peso, garantendo alla vettura una riduzione del consumo di carburante e del conseguente impatto ambientale (minor emissione di CO<sub>2</sub>), linea guida del mercato automotive e di tutte le attività di sviluppo di Brembo.

Continua, inoltre, lo sviluppo di nuovi concetti di dischi “leggeri”, in particolare attraverso lo studio di forme, materiali, tecnologie e trattamenti superficiali che possano soddisfare le esigenze dei veicoli di nuova generazione (elettrici e ibridi), con particolare attenzione alle caratteristiche d’impatto ambientale (emissione di CO<sub>2</sub> e polveri sottili). Con il medesimo obiettivo legato all’ambiente, anche per i dischi in ghisa Brembo sta sviluppando tecniche che possano contribuire a minimizzarne l’usura. Di estrema importanza è anche lo sviluppo congiunto con materiali d’attrito innovativi, conformi ai futuri limiti legislativi, studiati per questi tipi di dischi e Brembo si può ritenere l’unico costruttore ad avere internamente le competenze per questo tipo di sviluppo.

Per quanto riguarda le motociclette stradali, il mercato mostra interesse per i dischi in carbonio ceramico attualmente in sviluppo, le prime indicazioni tecniche/economiche dovrebbero essere disponibili per settembre 2014. Lo sviluppo

della pompa frizione in polimero si è concluso positivamente ed il concetto è stato presentato ad un importante cliente; l'eventuale produzione è prevista per il 2016. Prosegue inoltre il confronto con i clienti in merito alla possibile adozione dei concetti di variazione interasse leva, MCS e XCS.

Il primo impianto integrale per il mercato indiano è stato validato e presentato al Delhi Motor Show e la produzione è pianificata per la fine del 2014. Sono allo studio ulteriori sviluppi per una più estesa applicazione su veicoli di piccola cilindrata.

È in corso la progettazione di un impianto frenante che adotterà il concetto di disco scorrevole, applicato per la prima volta dalla BU Moto dopo i risultati positivi delle sperimentazioni su prototipi.

È stata avviata la fase di acquisizione di know how sulla dinamica veicolo a supporto dei futuri sviluppi Brake by Wire, mentre sono in corso progetti di ottimizzazione dei componenti BBW per l'applicazione moto, sia per quanto riguarda i componenti singoli, sia per le architetture di impianto.

Nell'ambito delle applicazioni racing è terminata la fase di messa a punto del nuovo materiale in carbonio per applicazioni F1 e GT e per la prima volta dal 1999 un materiale sviluppato interamente da Brembo è utilizzato in pista.

Nel primo semestre del 2014 sono state introdotte nuove metodologie di calcolo e simulazione del disco in carbonio, con lo scopo di integrare nelle simulazioni anche la variabilità "costruttiva" del disco dovuto al processo di produzione.

Sempre in tema di dischi innovativi in materiale composito, sono da segnalare le buone prestazioni dei primi dischi prototipali in materiale carbo-ceramico per il settore racing (CCM-R) per applicazioni moto, che saranno ulteriormente sviluppati nel corso dell'esercizio.

A livello sistemi si conferma che i nuovi prodotti sviluppati e messi a punto negli ultimi mesi

dell'anno sono utilizzati con successo dai vari team, in particolare tutti i nuovi sistemi idraulici che Brembo ha proposto per rispondere alle richieste dei clienti sul tema della frenata "by wire", che si integrano con le nuove power unit e sistemi di recupero energia in frenata attualmente concessi dai regolamenti F1 e Le Mans Prototype 1.

In campo motociclistico è importante sottolineare che la totalità delle moto che corrono nel MotoGP hanno impianti frenanti Brembo (ruote, freni e pompe) e un nuovo concetto di pinza freno è utilizzata con successo da due piloti di fama mondiale. Sempre in campo motociclistico, prosegue il massiccio utilizzo nella categoria Superbike delle nuove ruote in alluminio Marchesini (marchio del Gruppo Brembo), che danno grossi vantaggi in termini di peso rispetto ai prodotti della concorrenza.

Per il progetto Aeronautico sono da segnalare due importanti risultati ottenuti nei primi mesi dell'anno. Il primo è l'ottenimento della certificazione tecnica "APDOA" per Brembo riconosciuta dalla EASA (agenzia europea per la sicurezza del volo). Il secondo risultato di notevole importanza riguarda il progetto del sistema frenante completo (pinza, dischi, ruote, parking brake e pompe) che è stato ufficialmente assegnato a Brembo proprio nel giugno 2014.

Continuano i contratti di collaborazione con alcune Università (fra cui il Politecnico di Milano e l'Università di Padova) con obiettivi importanti in diversi campi di sviluppo tecnico: dai sistemi a controllo elettronico allo sviluppo di nuovi concetti di impianto, dalla simulazione di componenti in carbonio ai test per componenti aeronautici, e altro ancora.

Nel settore dei materiali di attrito Brembo consolida costantemente la propria posizione sul mercato, acquisendo nuovi importanti progetti. Sempre più case automobilistiche scelgono pastiglie "Brembo Friction" per le vetture di punta, riconoscendo alle formulazioni Brembo sia elevate prestazioni, sia grande affidabilità e qualità.

Vista la normativa americana, che obbliga i produttori di pastiglie freno ad eliminare il rame dalla formulazione in quanto componente inquinante, e le conseguenti richieste della maggior parte dei nostri clienti, sono stati sviluppati dei nuovi prodotti, sia per applicazioni europee che americane, con una percentuale di rame sempre inferiore, i così detti "copper-free". La vera sfida, che Brembo è riuscita a superare, è modificare le formulazioni tradizionali, senza diminuire le performance le caratteristiche e la qualità del materiale stesso.

Per quanto riguarda i materiali d'attrito accoppiati con i dischi carbo-ceramici, sono ormai in produzione i materiali ibridi (cioè una combinazione di materiali organici e ceramici), che garantiscono il livello di comfort dei materiali organici, aggiungendo la resistenza e la durata dei materiali ceramici per applicazioni sportive.

Anche per i materiali d'attrito per applicazioni CCM, c'è l'esigenza di diminuire sempre di più il livello di rame presente, mantenendo invariate le prestazioni. Continua, inoltre, anche la ricerca di materiali d'attrito non convenzionali per motocicli, veicoli commerciali pesanti da accoppiare ai dischi Brembo e veicoli per applicazioni speciali, nonché l'attività di ricerca sui materiali e sulle tipologie di freno non convenzionali per coprire le prossime esigenze dei mercati. L'utilizzo di leghe di alluminio per pinze auto, ottenute portando la lega allo stato tixotropico (cioè a temperature più basse rispetto al processo di fusione), è stato validato, mentre è in fase di sviluppo l'utilizzo di particolari leghe di alluminio per forgiatura la cui validazione è prevista entro la fine del 2014.

Nuove soluzioni, volte a contribuire tramite l'impianto frenante alla riduzione dei consumi dei veicoli e delle conseguenti emissioni di CO2 e polveri sottili, sono in fase di sviluppo; in particolare, sono in corso attività per migliorare la funzionalità della pinza mediante la definizione di nuove caratteristiche di accoppiamento fra guarnizione e pistone.

In parallelo, proseguono sia le attività di miglioramento di prodotto e di processo per poter

fornire prodotti tecnicamente avanzati anche ai mercati emergenti (come, ad esempio, alla Cina), sia lo studio di nuove tipologie di pinze fisse atte a conquistare nuovi segmenti di mercato (A, B e city car), la cui applicazione è prevista per fine 2014.

La crescita programmata dei Centri Tecnici di Sviluppo, destinati a supportare l'espansione di Brembo in Cina e USA, procede coerentemente con l'acquisizione di importanti commesse in questi due mercati ed è in pieno svolgimento la fase di promozione sui clienti Brembo dei prodotti mecatronici, ossia degli stazionamenti elettrici nelle varie configurazioni, già internamente deliberati. La presentazione dei prodotti, effettuata con vetture marcianti, è già in corso presso alcuni dei più importanti costruttori europei.

L'evoluzione continua delle metodologie di simulazione è focalizzata sugli aspetti legati al comfort del sistema frenante. L'attuale obiettivo che Brembo si pone è di sviluppare la capacità di simulazione dell'ultimo componente del sistema frenante non ancora simulato: il materiale di attrito. In quest'ottica, la possibilità di usufruire del progetto friction, avendo quindi al proprio interno un produttore di materiale di attrito, rappresenta un punto di forza per Brembo, che si può proporre come fornitore del sistema frenante completo.

Le attività di Advanced R&D sono incentrate sui sistemi mecatronici per gli impianti frenanti del futuro e sullo sviluppo di nuovi materiali strutturali. Con queste attività Brembo si sta predisponendo ad affrontare il prossimo decennio, nel quale la forte spinta alla elettrificazione dei veicoli porterà ad una notevole integrazione del sistema frenante con il resto del veicolo e ad una continua ricerca di minor peso.

L'elevato livello d'integrazione porterà l'impianto frenante a dialogare con altri sistemi veicolo quali, ad esempio, motori elettrici di trazione e nuovi concetti di sospensione/sterzo. Tale integrazione permetterà un incremento della sicurezza attiva e l'ottimizzazione di funzioni come la rigenerazione in frenata.

In questa direzione, Brembo sta proseguendo lo sviluppo di un sistema Brake By Wire, con l'obiettivo di anticipare l'evoluzione dei componenti singoli dell'impianto frenante e di mantenere una posizione di vertice nell'innovazione di prodotto. Questo concetto d'impianto potrà avere applicazione su tutti i veicoli del futuro: non solo auto, ma anche veicoli commerciali e motociclette. Ulteriori sviluppi di integrazione di sistemi sono in fase di studio, in particolare con sistemi di trazione elettrica e relativa architettura di nuova generazione, nonché un'innovativa architettura lato ruota veicolo con motore elettrico di trazione, freni Brake by Wire integrati e controllati elettronicamente.

Contemporaneamente, si stanno definendo applicazioni di serie per i primi sistemi meccatronici sviluppati in Brembo, in particolare gli "Electric Parking Brake" (EPB), cioè freni di stazionamento elettrico. Sono stati inoltre impostati diversi progetti di Electric Parking Brake dove il controllo elettronico è integrato nelle centraline ABS. In questo caso Brembo, oltre alle pinze e ai dischi, sviluppa anche la parte software relativa alla funzione di stazionamento.

Sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con Università e Centri di ri-

cerca internazionali, con l'obiettivo di individuare sempre nuove soluzioni da applicare a dischi e pinze, sia in termini di nuovi materiali che di nuove tecnologie e/o componenti meccanici. La necessità di alleggerire i prodotti porta la ricerca a valutare l'utilizzo di materiali non convenzionali, quali i tecnopolimeri o leghe metalliche leggere rinforzate, per la realizzazione di componenti strutturali. Queste collaborazioni interessano anche le attività metodologiche legate allo sviluppo, con la definizione e l'utilizzo di sempre più sofisticati strumenti di simulazione e calcolo.

In quest'ambito trova spazio il progetto Rebrake, finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Brembo insieme al Royal Institute of Technology di Stoccolma (KTH) e all'Università di Trento, che rappresenta un importante passo avanti per la comprensione dei fenomeni legati alla tribologia, ossia alla scienza che studia i comportamenti e l'usura dei materiali di attrito. Il progetto, iniziato a marzo 2013, durerà 48 mesi.

Nel 2014 partirà anche il progetto COBRA, finanziato nell'ambito dei programmi europei "Life +". L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di una tecnologia a basso impatto ambientale per la produzione di materiali di attrito che prevedono l'utilizzo di materie prime non convenzionali.

## INVESTIMENTI

Nel 1° semestre 2014 la politica di gestione degli investimenti di Brembo si è sviluppata in continuità con gli indirizzi seguiti nei più recenti esercizi, mirando al rafforzamento della presenza del Gruppo sia in Italia sia, soprattutto, sullo scenario internazionale.

Le quote più significative degli investimenti si sono concentrate in Italia (31%), in Polonia (21%), in Repubblica Ceca (25%), in Nord America e in Brasile (19%).

Gli investimenti effettuati in Italia hanno riguardato prevalentemente acquisti di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione, oltre a € 5.452 migliaia relativi a costi di sviluppo.

Nell'ambito della strategia di consolidamento e sviluppo sullo scenario mondiale, Brembo ha consacrato gli Stati Uniti come polo industriale privilegiato per l'espansione e l'internalizzazione del Gruppo. Nel corso del 1° semestre 2014 è stato ufficialmente inaugurato il rinnovato e ampliato stabilimento di produzione di sistemi frenanti di Homer (Michigan) che, con un investimento previsto di € 83 milioni nel triennio 2013-2015, consentirà al Gruppo di acquisire ulteriori quote di mercato, rafforzando nel contempo il proprio livello di servizio presso i principali clienti automotive nel mercato nordamericano.

Nell'area dell'Est Europa sono tuttora in corso investimenti destinati ad aumentare la capacità produttiva dei poli industriali integrati di Dabrowa Gornicza (Polonia) e Ostrava-Hrabová (Repubblica Ceca), dedicati rispettivamente alla fusione e lavorazione di dischi freno per auto e veicoli commerciali ed alla fusione, lavorazione

e montaggio di pinze freno e altri componenti in alluminio. Contemporaneamente è stato avviato un nuovo piano di investimenti, che si svilupperà nell'arco degli esercizi compresi tra il 2014 e il 2017 per un totale di circa € 34 milioni, per la costruzione e l'avvio di un nuovo stabilimento a Niepolomice (Polonia), dedicato alla lavorazione delle campane in acciaio da montare sui dischi leggeri prodotti negli stabilimenti del Gruppo in Polonia, Cina e Stati Uniti.

In Cina sono proseguiti gli investimenti per il completamento del nuovo polo produttivo integrato di Nanchino, già in funzione dall'aprile 2012, che comprende una fonderia e uno stabilimento per la lavorazione di pinze e dischi freno per auto e veicoli commerciali, oltre ad un Centro Tecnico di Sviluppo (R&D).

Il totale degli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso del 1° semestre 2014 presso tutte le unità operative è stato pari a € 61.068 migliaia di cui € 52.038 migliaia in immobilizzazioni materiali e € 9.030 migliaia in immobilizzazioni immateriali.

## POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. Al fine di ottimizzare tale valore, Brembo ha recepito formalmente ed integralmente, già dal 2012, i principi previsti dall'art. 7 del codice di autodisciplina 2011, aggiornando il Sistema di Controllo Interno ed integrandolo con la gestione dei rischi, già parte del sistema di governo aziendale, definendo meglio la struttura ed il ruolo dei principali attori attraverso:

- il Comitato Controllo e Rischi, che ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi;
- l'Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi verificandone l'adeguatezza;
- il Comitato Rischi, che ha il compito di identificare e ponderare i macro-rischi e coadiuvare gli attori del sistema per mitigarli;
- il Risk Manager, che ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti a Brembo e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti, monitorati ed integrati con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

Il monitoraggio dei rischi avviene con frequenza almeno mensile tramite riunioni in cui vengono analizzati i risultati, le opportunità e i rischi per tutte le Unità di Business e le aree geografiche in cui Brembo opera. In tale sede vengono inoltre definite le azioni ritenute necessarie per mitigare gli eventuali rischi. I principi generali di gestione dei rischi e gli Organi a cui è affidata l'attività di valutazione e monitoraggio degli stessi sono contenuti nel Manuale di Cor-

porate Governance, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nello Schema di riferimento per la redazione dei documenti contabili (ex art. 154 bis del TUF), a cui si fa rinvio.

L'Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi dà piena esecuzione alle linee guida sulla gestione dei rischi basate su principi di prevenzione, economicità e miglioramento continuo e approvate dal Consiglio di Amministrazione. Al fine di consentire all'organizzazione di identificare e classificare le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, Brembo si è dotata di un modello di identificazione e classificazione dei rischi, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione.

La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza della Gestione dei Rischi e del Sistema di Controllo Interno nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Organismo di Vigilanza di Brembo S.p.A. per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D. Lgs. n. 231/2001.

Le tipologie di rischi identificate, il cui profilo non è sostanzialmente modificato rispetto al precedente esercizio, sono:

- a. Rischi strategici
- b. Rischi operativi
- c. Rischi finanziari
- d. Rischi legali e di “compliance”

Il Modello internazionale di riferimento adottato da Brembo è il CoSO (Committee of Sponsoring Organizations), che definisce il controllo interno come “un processo messo in atto dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire una ragionevole garanzia sul raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, sull’attendibilità delle informazioni di Bilancio, sulla conformità alle leggi e alle norme vigenti”. A fine 2013 è stata approvata la nuova Politica di Gestione dei rischi di Gruppo sulla base dello standard di Risk Management riconosciuto a livello internazionale UNI ISO 31000, mentre nel corso del quarto trimestre è stato avviato un progetto evolutivo del modello di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato a promuovere una gestione proattiva dei rischi ed a proporre uno strumento ottimizzato a supporto dei principali processi decisionali aziendali.

Nel seguito si riportano i rischi significativi per Brembo, classificati come sopra indicato. L’ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

### Rischi strategici

Brembo è esposta a rischi legati all’evoluzione tecnologica, ossia allo sviluppo di prodotti concorrenti tecnicamente superiori in quanto basati su tecnologie innovative. Questo rischio non può essere eliminato, ma Brembo lo gestisce investendo continuamente ingenti risorse in attività di Ricerca e Sviluppo, che coprono

sia le tecnologie esistenti che quelle di nuova applicazione come, ad esempio, la “meccatronica”. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione “Attività di Ricerca e Sviluppo” della presente Relazione sulla Gestione.

Le innovazioni di prodotto e di processo, utilizzate o di possibile futura applicazione in produzione, sono brevettate per proteggere la leadership tecnologica del Gruppo.

Brembo è concentrata sui segmenti Luxury e Premium del settore automotive e, a livello geografico, sviluppa la maggior parte del suo fatturato in mercati maturi (Europa, Nord America e Giappone). Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo ha avviato da tempo una strategia di diversificazione verso le aree geografiche in cui si registrano e si prevedono i tassi di sviluppo più elevati (Cina, India e Brasile) e sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti, rivolgendo anche l’attenzione al settore mid premium.

Gli investimenti effettuati in alcuni paesi possono essere influenzati da variazioni sostanziali del quadro normativo locale, da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche esistenti al momento dell’investimento. Per questo, prima di compiere investimenti nei paesi esteri, Brembo valuta attentamente il rischio paese nel breve, medio e lungo periodo. In generale, le attività di M&A devono essere opportunamente coordinate sotto tutti i profili al fine di mitigare eventuali rischi d’investimento.

### Rischi operativi

I principali rischi operativi che Brembo deve affrontare sono quelli connessi ai prezzi e alla disponibilità delle materie prime, alle condizioni della congiuntura economica internazionale, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell’ambiente e, in misura minore, al quadro normativo vigente nei paesi in cui il Gruppo è presente.

Il rischio relativo alle materie prime si può concretizzare nella volatilità dei prezzi delle stesse. Brembo è inoltre esposta al rischio di dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti individua fornitori alternativi, prevedendo dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori è stato rafforzato, includendo anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi, aspetto che nell'attuale congiuntura sta assumendo un'importanza crescente. Con la diversificazione delle fonti può essere ridotto anche il rischio di aumento dei prezzi, che viene peraltro parzialmente neutralizzato con il trasferimento degli aumenti stessi sui prezzi di vendita.

Anche il rischio di acquistare componenti con livelli di qualità non conformi agli standard qualitativi Brembo è stato significativamente mitigato con la costituzione di una funzione appositamente dedicata: l'Assicurazione Qualità Fornitori operante a livello worldwide.

In relazione all'attuale congiuntura ha assunto maggiore criticità la gestione dei rapporti sindacali, principalmente in Italia e in India sia pure per ragioni differenti.

Il Gruppo è inoltre esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che possono rientrare nella seguente casistica:

- insufficiente tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori, che si può manifestare attraverso l'accadimento di gravi infortuni o di malattie professionali;
- fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non

adeguato smaltimento di rifiuti o a spandimenti sul terreno di sostanze pericolose;

- mancato o incompleto rispetto di norme e leggi di settore.

L'eventuale accadimento di tali fatti può determinare in capo a Brembo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari, la cui entità potrebbe rivelarsi non trascurabile. Inoltre, in casi particolarmente critici, gli interventi degli enti pubblici preposti al controllo potrebbero determinare interferenze con le normali attività produttive, arrivando potenzialmente sino al fermo delle linee di produzione o alla chiusura del sito produttivo stesso. Brembo fa fronte a questa tipologia di rischi con una continuativa e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e con la conseguente riduzione ed eliminazione di quelli ritenuti non accettabili. Tutto ciò è organizzato all'interno di un Sistema di Gestione (che si rifà alle norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è certificato da parte di un ente terzo indipendente), che include sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro che gli aspetti ambientali.

Brembo pone quindi in essere tutte quelle attività che permettono di tenere sotto controllo e di gestire al meglio questi aspetti, nella più rigorosa osservanza della normativa vigente.

Le attività in essere comprendono, ad esempio, la definizione con revisione annuale di:

- "Piani di Gestione" per la Sicurezza e Ambiente che stabiliscono gli obiettivi da raggiungere;
- "Piani di Sorveglianza" che riportano tutte le attività da espletare in quanto previste dalle leggi di settore o da norme interne al Gruppo (eventuali rinnovi di autorizzazioni, controlli periodici, dichiarazioni ai diversi enti pubblici, ecc.);
- "Piani di Audit" che monitorano l'effettivo grado di applicazione del Sistema e stimolano il miglioramento continuo.

Pertanto, pur non potendo escludere in maniera assoluta che si possano generare incidenti di percorso, il Gruppo ha in essere regole e modalità sistematiche di gestione che consentono di minimizzare sia il numero degli incidenti che i reali impatti che gli stessi possono determinare. Una chiara assegnazione delle responsabilità a tutti i livelli, la presenza di enti indipendenti di controllo interno che riferiscono al più alto vertice aziendale e l'applicazione dei più accreditati standard internazionali di gestione, sono la migliore garanzia dell'impegno dell'azienda nelle tematiche di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente.

Le strategie di internazionalizzazione ed in particolare lo sviluppo del "footprint" industriale internazionale hanno inoltre evidenziato la necessità di rafforzare il management operativo in grado di operare localmente e di comunicare efficacemente con le direzioni funzionali di Business Unit e Centrali, al fine di rendere il sistema qualità e la capacità dei processi produttivi sempre più efficiente ed efficace.

### Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Brembo è esposto a diversi rischi finanziari (financial risk) tra cui, in particolare, il rischio di mercato nelle sue principali componenti, quali la volatilità dei tassi di interesse e dei cambi delle valute in cui opera. La gestione di tali rischi spetta all'area Tesoreria e Credito della capogruppo che, di concerto con il CFO di Gruppo, valuta tutte le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

#### Gestione del rischio dei tassi d'interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi d'interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione. Per ridurre almeno in parte tale rischio il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di finanziamento a tasso fisso a medio-lungo termine e

specifici contratti di copertura (IRS), che rappresentano circa il 6,3% della posizione finanziaria lorda.

L'obiettivo perseguito è rendere certo l'onere finanziario relativo a una parte dell'indebitamento, godendo di tassi fissi sostenibili. La Tesoreria di Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi al fine di valutare preventivamente, l'eventuale necessità di interventi di modifica della struttura dell'indebitamento finanziario.

#### Gestione del rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, Brembo è esposta al rischio di cambio. Su questo fronte, il Gruppo cerca di sfruttare la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando, in particolare, finanziamenti in valuta a breve termine. Come strumenti finanziari di copertura vengono inoltre utilizzati, qualora ne ricorrano le opportunità, i contratti forward (acquisti e vendite a termine), attraverso i quali viene coperta l'eventuale eccedenza fra posizioni creditorie e debitorie. Questa scelta garantisce una riduzione dell'esposizione al rischio di cambio.

Per quanto riguarda altre tipologie di rischi finanziari si precisa quanto segue:

- **rischio di credito**, è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione; detto rischio è identificato con riguardo, in particolare, ai crediti commerciali. In tal senso si sottolinea che le controparti con le quali Brembo ha rapporti commerciali sono principalmente primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato; il contesto macroeconomico attuale ha reso sempre più importante il continuo monitoraggio del credito, per cercare di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento;
- **rischio di liquidità**, si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie ne-

cessarie a garantire l'operatività di Brembo. Per minimizzarlo, l'area Tesoreria e Credito pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di cash pooling;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine.

### Rischi legali e di “compliance”

Brembo è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione presidia continuamente l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

La Direzione Legale e Societario monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, coinvolgendo all'uopo le specifiche funzioni aziendali. Relativamente a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati a cura della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo gli opportuni accertamenti o svalutazioni.

In particolare, per quanto concerne i rischi legati alle tematiche di Sicurezza dei Lavoratori e Tutela Ambientale, il Gruppo si avvale anche di una funzione dedicata nell'ambito della Direzione Qualità. Tali rischi sono spesso legati a fattori esterni al Gruppo, relativamente ai quali è solo parzialmente possibile organizzare o definire at-

tività in grado di minimizzare i possibili impatti che si possono generare.

Tali aspetti esterni, a cui sono riferibili alcuni tra i maggiori rischi aziendali, sono ascrivibili a:

- complessità normativa in materia;
- presenza di leggi e norme non sempre chiare, che lasciano ampi margini di interpretazione;
- tempi non certi, e spesso anche non brevi, per il rilascio di autorizzazioni e licenze.

I rischi connessi con quanto sopra citato sono legati sostanzialmente al fatto che una non corretta interpretazione normativa o una non completa evidenza di tutte le leggi che regolamentano uno specifico tema potrebbe portare il Gruppo ad un inconsapevole stato di non conformità legislativa.

Per far fronte a questo rischio il Gruppo effettua un costante aggiornamento ed approfondimento legislativo, ricorrendo al supporto di società specializzate e alle funzioni competenti di Confindustria e di altre associazioni di categoria.

Con riferimento ai rischi di “compliance”, compresi quelli derivanti dall'appartenenza al Segmento Star di Borsa Italiana, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari disponibile sul sito Internet di Brembo ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Investitori, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance). Fra i rischi legati alla “compliance” si colloca anche il rischio di reporting, ossia il rischio di predisporre informazioni economiche e finanziarie di Gruppo non sufficientemente accurate ed affidabili. Al fine di migliorare il Sistema di Controllo Interno (in particolar modo presso le società controllate), nonché la qualità, la tempestività e la raffrontabilità dei dati provenienti dalle diverse realtà consolidate, è ormai implementato nella quasi totalità delle Società del Gruppo, lo stesso programma informatico ERP (Enterprise Resource Planning). Nel corso del 1° semestre 2014 Brembo ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organiz-

zativi, di gestione e di controllo in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e sue successive modifiche, anche attraverso l'attività dei Referenti 231, al fine di garantire costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello 231 alle evoluzioni legislative e allo sviluppo della mission di business e della struttura organizzativa del Gruppo.

Il testo aggiornato del Modello 231 Brembo è disponibile sul sito Internet di Brembo ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Investitori, Corporate Governance, Principi e codici).

### **Processo di gestione del rischio: risk financing**

Al fine di minimizzare la volatilità e l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, nell'ambito della politica di gestione dei rischi Brembo ha predisposto come passo successivo alle sopracitate azioni di mitigazione, il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, sempreché assicurabili.

Nel corso degli anni, le mutate esigenze di Brembo hanno comportato un'importante e specifica personalizzazione delle coperture assicurative, che sono state ottimizzate con l'obiettivo di ridurre fortemente l'esposizione,

con particolare attenzione ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Questa tematica è stata sviluppata mediante un'attività di risk management finalizzata ad individuare ed analizzare le maggiori criticità quali, ad esempio, i rischi legati a paesi contraddistinti da una legislazione particolarmente penalizzante nei confronti delle aziende produttrici di beni di consumo.

Tutte le società del Gruppo Brembo sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: Property 'all risks', responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, ritiro prodotti. Altre coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro e/o da accordi o regolamenti aziendali.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo, il quale supporta tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, occupandosi inoltre della "compliance" e gestione dei programmi assicurativi del Gruppo a livello mondiale.

## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Con l'obiettivo di garantire sia la tenuta sia il miglioramento continuo del sistema organizzativo e un equilibrio costante tra le sue tre principali dimensioni aziendali (business, funzioni, geografie), nonché assicurare l'allineamento dell'organizzazione al business, nel corso del 1° semestre 2014, sono state sostenute le necessarie evoluzioni.

Per le aree di business, sia la Divisione Sistemi sia la Divisione Dischi hanno rivisto le proprie Direzioni Commerciali: la prima con l'identificazione del nuovo vertice, la seconda con una riorganizzazione volta a una maggiore semplificazione dei ruoli e a un consolidamento delle sinergie con l'estero, soprattutto con il rafforzamento della funzione di Disc Global Program & Project Management.

La Divisione Sistemi ha inoltre rivisto la struttura della sua area industriale costituendo due funzioni di Operations, una dedicata alle Fonderie di Alluminio, l'altra rivolta alle realtà di Lavorazione e Montaggio; in tali ruoli si avvalgono direttamente, ognuno per l'area di propria competenza, delle Direzioni di Stabilimento di Brembo S.p.A. e delle rispettive funzioni Tecnologie e funzionalmente delle Direzioni di Stabilimento delle società controllate afferenti la Divisione Sistemi.

Il Performance Group, al fine di garantire un sempre migliore coordinamento interno, vista la complessità gestionale di un'area composta da differenti business, legal entities e geografie, ha rivisto la propria struttura organizzandosi in 5 aree funzionali trasversali, garanti del know how e aventi l'obiettivo di assicurare l'integrazione fra le strutture (Innovazione e R&D, Assicurazione Qualità, Financial Controlling, Coordinamento Acquisti e Marketing) e in 4 aree di business distinte e autonome fra loro, che mantengono le leve dirette sul Mercato, sullo Sviluppo tecnico

e sulle Operations (Brembo Racing, Sabelt, AP Racing, Aerospace). Inoltre, Sabelt, a seguito di questa riorganizzazione e dell'ingresso del nuovo Amministratore Delegato/Direttore Generale, ha rivisto la propria struttura dell'area Tecnica e dei Mercati.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, al fine di garantire un sempre maggior presidio delle attività HR sia nei business sia nei paesi, ha rafforzato la propria struttura gestionale e ha identificato un coordinamento unico per i Responsabili HR di sito di Brembo S.p.A. e per le Relazioni industriali italiane.

Infine, nell'ambito delle società estere del Gruppo, Brembo Czech ha rinnovato il vertice aziendale e riorganizzato le funzioni dell'area Amministrazione Finanza e Controllo in ottica di una più diretta collaborazione con la Direzione, mentre sia nell'area indiana sia nell'area cinese è stata rivista l'organizzazione della funzione AFC con l'identificazione di un nuovo CFO.

Mossa dal desiderio di offrire alle risorse del Gruppo Brembo competenze sempre nuove ed innovative, la Formazione, oltre a mantenere l'offerta in linea con le strategie aziendali di sviluppo del business, ha iniziato il 2014 all'insegna dello studio, dello sviluppo e della progettazione di nuovi strumenti e metodologie che mirano al continuo sviluppo del potenziale umano che la contraddistingue.

Sono perciò stati progettati ex novo, in que-

sto 1° semestre, molti percorsi di formazione manageriale di base ed avanzata con metodologie sempre più innovative ed efficaci: ne è un esempio la rinnovata offerta formativa finance per non specialisti su tre livelli. Nata da una sempre crescente richiesta, si è arricchita quest'anno anche di laboratori esperienziali che, nel passaggio da un livello all'altro, offrono ai partecipanti un refresh delle competenze apprese. Altra novità della formazione manageriale avanzata è rappresentata da un percorso multi-competenza (public speaking, marketing, gestione del cliente, project management) pensato per offrire strumenti pratici per la gestione del cliente interno-esterno.

Anche il catalogo della formazione tecnico-specialistica è stato oggetto di profondo rinnovamento: all'offerta consueta, che continua a garantire le competenze specifiche per l'R&D Brembo, sono stati aggiunti corsi quali: Design of Experiment, Robust Design, Statistica, gestiti a più mani con docenti di noti atenei italiani. La formazione specialistica, inoltre, si sta arricchendo tramite la definizione dei contenuti della prima scuola di R&D Brembo, interamente gestita da docenti interni specialisti e responsabili di funzione, in grado di offrire una completa panoramica della "vita" del sistema frenante: dalla nascita dell'idea alla produzione: far conoscere, e tenere sempre ben in evidenza, il passato ed il presente della ricerca Brembo, è infatti essenziale per mantenere alta la creatività e la capacità di innovazione dei nostri tecnici anche nel futuro.

L'offerta formativa classica riscuote, parallelamente, sempre interesse: si segnala in particolare il sempre richiesto percorso trasversale per

la gestione efficace delle relazioni interpersonali, per quanto riguarda la formazione manageriale e il laboratorio Triz – metodologia creativa alla risoluzione del problema – per quanto riguarda la tecnico-specialistica. La scuola di lingue registra anche quest'anno il massimo delle iscrizioni. Decisamente impegnativa, anche dal punto di vista amministrativo, la formazione, in aula e on the job, degli oltre 50 apprendisti che dal gennaio 2013 ad oggi sono entrati nel Gruppo. Non diminuiscono certamente, infine, gli obblighi formativi in materia sicurezza e ambiente che consolida un considerevole numero di ore di apprendimento pro-capite non solo per i nuovi assunti.

Per quanto riguarda lo sviluppo, è stato effettuato un restyling del processo e dello strumento di gestione della prestazione Brembo Yearly Review (BYR), volto a rendere più efficace la gestione delle performance individuali e ad accrescere la spinta all'autosviluppo, prediligendo una forma snella ed efficace a vantaggio di una sempre più estesa diffusione.

Nel quadro dello sviluppo delle strategie di Recruiting e University Relations di Gruppo si segnala, con soddisfazione, l'ingresso in azienda delle risorse reclutate nei migliori atenei italiani nel quadro del LIFT – Leadership International Fast Track, primo Graduate Programme del Gruppo Brembo ad essere pienamente interfunzionale.

In sintesi, le iniziative formative del 1° semestre 2014 sono state 403 per un totale di 194 corsi e per 26.000 ore di formazione erogate, con un totale di 2.446 partecipanti coinvolti.

## AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

“Il rispetto della salute, della sicurezza individuale e collettiva e dell’ambiente è un principio inderogabile nell’attività di Brembo: il raggiungimento di questo intento orienta le decisioni aziendali ed i comportamenti individuali di tutti i dipendenti. Uno sviluppo industriale equilibrato, responsabile ed apprezzato dalla comunità sociale fa parte delle linee guida cui si ispira l’azione di Brembo.

Si tratta di un obiettivo primario che Brembo si impegna a raggiungere attraverso due direttrici principali: l’applicazione delle migliori tecnologie disponibili e il coinvolgimento di tutte le persone attraverso un’attività di formazione, che favorisca comportamenti responsabili in tutti coloro che operano all’interno dell’azienda”

(Codice Etico – Salute, sicurezza sul lavoro e ambiente)

Brembo, all’interno della propria organizzazione, ha esplicitato questi principi nella Politica Sicurezza e Ambiente che definisce attività, obiettivi ed impegni applicabili all’intero Gruppo. Tale politica è diffusa a tutti i collaboratori, e stakeholders, attraverso il sito internet, la rete intranet aziendale o tramite cartellonistica e/o leaflet. Lo sforzo fatto in questi anni da Brembo è stato quello di rendere concreti tali principi traducendoli in azioni e comportamenti.

In quest’ottica, Brembo si è data un’organizzazione strutturata e distinta su due livelli: la corporate e il sito produttivo/operativo. Questa impostazione ha permesso di coniugare due aspetti solo apparentemente contrastanti fra di loro: l’implementazione di linee guida comuni a tutto il Gruppo e definite a livello corporate, nonché il far proprie le specificità locali, anche di tipo legislativo, presenti nei paesi in cui Brembo opera. Il Responsabile Sicurezza e Ambiente presente in tutti i siti del Gruppo ha fra i suoi compiti quello di recepire ed applicare tali specificità.

L’azione di Brembo per la tutela dell’ambiente, della sicurezza e della salute dei lavoratori si esplicita in numerosi ambiti e modalità

- lo sviluppo di ogni processo industriale ha come obiettivo anche la minimizzazione dei rischi per i lavoratori e degli impatti ambientali. Ad esempio, gli impianti di trattamento degli scarichi idrici o delle emissioni in atmosfera generate dagli stabilimenti sono progettati e realizzati, non solo per rispettare il limite di legge, ma per assicurare valori anche ben inferiori a tale limite. Questo viene garantito definendo con il fornitore, già in fase di stipula del contratto, un capitolato tecnico che contenga le caratteristiche dell’impianto che verrà realizzato ed i valori limite, più bassi di quelli di legge, che dovrà rispettare;
- la formazione e l’informazione del personale rappresenta un altro dei pilastri su cui basa l’organizzazione Brembo. Annualmente sono pianificati e realizzati corsi specifici per tutte le figure che in modi diversi interagiscono con aspetti di sicurezza sul lavoro e ambiente. Lavoratori, datori di lavoro, dirigenti e preposti ai fini della sicurezza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gestori delle aree ecologiche interne, funzione acquisti, trasfertisti sono periodicamente coinvolti in progetti formativi tesi ad aumentare la loro conoscenza e consapevolezza. Anche per gli aspetti di sicurezza e ambiente i responsabili di funzione, nonché il Responsabile Sicurezza e Ambiente

di sito, vengono coinvolti annualmente nella raccolta dei fabbisogni formativi cui fa seguito la stesura del piano formativo e la realizzazione dei corsi specifici;

- il Piano Sicurezza e Ambiente, documento redatto annualmente da ogni sito, contiene come elemento centrale il piano delle azioni di miglioramento che il sito si impegna ad effettuare, azioni che vengono monitorate periodicamente per valutarne grado di implementazione ed efficacia. Tali obiettivi sono legati, ad esempio, alla riduzione degli infortuni, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse o alla riduzione dei consumi energetici;
- un'attività molto strutturata di audit garantisce il continuo monitoraggio dell'effettiva applicazione delle politiche e delle procedure aziendali. Annualmente vengono definiti ed

effettuati audit di parte terza (enti esterni effettuano audit di certificazione e assessment legislativi), di parte seconda (effettuati dalla corporate sui singoli siti) e audit svolti direttamente dal sito sulla propria organizzazione. La sintesi della mole di informazioni provenienti da tali attività consente di definire quali nuove migliorie applicare al sistema di gestione per renderlo sempre più adeguato alle politiche aziendali.

Tutte queste attività sono governate all'interno dei sistemi di gestione che fanno propri i migliori standard internazionali quali quelli riferibili alle norme ISO 14001 e OHSAS 18001. Le certificazioni raggiunte dai siti, in merito al proprio sistema di gestione, costituisce garanzia dell'efficace applicazione di tali sistemi di gestione.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, Brembo S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. nella riunione del 12 novembre 2010 previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate in quanto in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regolamentari sopra citate. La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle Operazioni compiute con Parti Correlate ed è pubblicata sul Sito Internet della società nella sezione Corporate Governance.

Nel 2013, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha stabilito all'unanimità di non procedere a modifiche della Procedura Parti Correlate

di Brembo S.p.A. anche alla luce dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa ed in quanto già oggetto di revisione nei precedenti esercizi, ritenendo quindi già assolti i contenuti della Raccomandazione e gli auspici della CONSOB in merito alla prima revisione della procedura.

Nel rimandare al punto 31 delle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che commenta in maniera estesa i rapporti intercorsi con le Parti Correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti e che le transazioni commerciali con Parti Correlate, anche al di fuori delle società del Gruppo, sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato. Le operazioni di finanziamento intercorse nel corso dell'esercizio con Parti Correlate sono evidenziate anch'esse al punto 31 delle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Fatti significativi avvenuti nel semestre

In data 25 febbraio 2014, la Capogruppo Brembo S.p.A. ha acquisito da Brembo China Brake Systems Co. Ltd. il controllo totalitario di BNBS Co. Ltd., mentre in data 11 marzo 2014 si è concluso il processo di liquidazione volontaria di Brembo UK Ltd.

L'assemblea degli Azionisti di Brembo riunitasi il 29 aprile 2014, ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di € 0,50 per ogni azione in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie.

### Piani di acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le finalità di:

- compiere eventuali investimenti anche per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato;
- dare esecuzione ad eventuali piani di incentivazione azionari riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società e/o delle sue controllate;
- perseguire, nell'ambito di progetti industriali, eventuali operazioni di scambio con partecipazioni.

Il numero massimo di azioni acquistabili è di 1.600.000 che, sommato alle 1.747.000 azioni proprie già in portafoglio pari al 2,616% del capitale sociale, rappresenta il 5,01% del capitale sociale della Società. Il prezzo minimo e massimo d'acquisto è rispettivamente € 0,52 (cinquantadue centesimi) e € 30,00 (trenta euro), per un esborso massimo previsto di € 48.000.000. L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso del semestre non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

## Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea – Obblighi di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati

In adempimento a quanto previsto dagli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati (adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con delibera n. 16530 del 25 giugno 2008), il Gruppo Brembo ha individuato 5 società controllate, con sede in 4 paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36 e che pertanto rientrano nel perimetro di applicazione della norma.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Brembo risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato.

Per le società rientranti nel perimetro, la Capogruppo Brembo S.p.A. già dispone in via continuativa di copia dello Statuto, della composizione e della specifica dei poteri degli Organi Sociali.

## Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)

La Società ha aderito al regime di opt-out di cui all'art. 70, comma 8 e all'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti (delibera consiliare del 17 dicembre 2012), derogando agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Il 23 luglio 2014, Brembo ha annunciato l'avvio della costruzione di una fonderia di ghisa in Michigan, in un'area adiacente ai nuovi stabilimenti di Homer, dando inizio, anche negli Stati Uniti, al processo di integrazione verticale della propria capacità produttiva. I lavori inizieranno nel 2015 e si concluderanno nel 2017, consentendo di localizzare tutte le fasi di produzione in un unico sito e garantendo, così, una migliore efficienza del processo produttivo. Il programma di investimenti, pari a € 74 milioni, sarà finanzia-

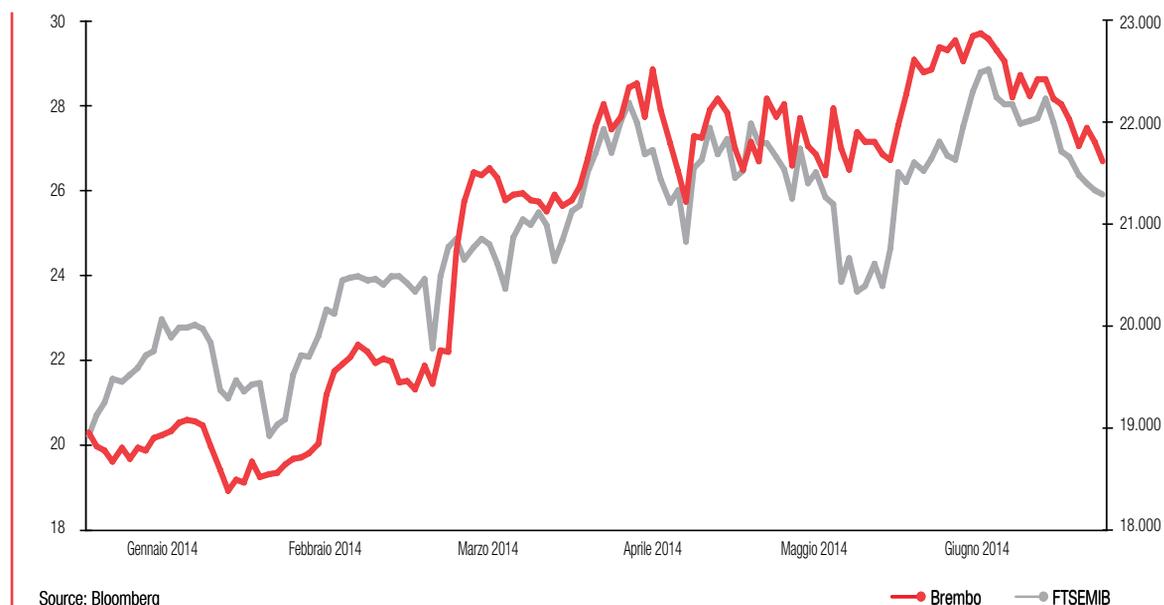
to attraverso la generazione di cassa del Gruppo e usufruirà di incentivi promossi dallo Stato del Michigan.

La realizzazione di un polo integrato in Michigan conferma e rafforza l'interesse dell'azienda per il mercato nord americano, che ha registrato un fortissimo incremento negli ultimi cinque anni e si appresta a diventare il primo mercato di riferimento per Brembo entro la fine del 2014.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli ordinativi in portafoglio confermano anche per la restante parte dell'anno una buona crescita dei ricavi e dei margini.

## NOTA SULL'ANDAMENTO DEL TITOLO DI BREMBO S.P.A.



Il titolo Brembo ha registrato nel 1° semestre 2014 una performance molto positiva, con un incremento rispetto ad inizio anno del 31,46%. Dopo aver toccato un minimo di periodo il 27 gennaio a quota € 18,88 ed un massimo a € 29,66 il 9 giugno, il titolo ha chiuso il semestre a quota € 26,66.

Nel periodo in esame il titolo Brembo ha avuto un andamento decisamente migliore sia rispetto all'indice FTSE MIB, che ha chiuso con un rialzo del 12,43%, sia all'indice italiano del segmento Star (+6,2%), sia, infine, rispetto all'indice della Componentistica Automobilista Europea (BBG EMEA Automobiles Parts), che ha chiuso il semestre in rialzo del 7,47%.

Dando uno sguardo all'andamento dei più rappresentativi indici azionari, si è verificata una crescita deludente negli Stati Uniti nel primo trimestre dell'anno, solo parzialmente compensata dal rimbalzo successivamente registrato nel secondo trimestre, mentre l'Eurozona è cresciuta lentamente portandosi fuori dalla grande crisi degli anni passati.

Successivamente alla chiusura del 1° semestre la quotazione del titolo Brembo non ha subito grosse variazioni portandosi alla data del 15 luglio 2014 ad un prezzo di € 27,16.

La tabella che segue riporta i principali dati relativi alle azioni di Brembo S.p.A. al 30 giugno 2014, confrontati con quelli al 31 dicembre 2013:

	30.06.2014	31.12.2013
Capitale sociale (euro)	34.727.914	34.727.914
N. azioni ordinarie	66.784.450	66.784.450
Patrimonio netto (senza utile del periodo) (euro)	189.100.313	181.547.994
Prezzo di Borsa (euro)		
<i>Minimo</i>	18,88	9,740
<i>Massimo</i>	29,66	20,790
Fine periodo	26,66	19,580
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)		
<i>Minimo</i>	1.261	650
<i>Massimo</i>	1.981	1.388
Fine esercizio	1.780	1.308
Dividendo unitario	NA	0,50

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e per le informazioni aziendali recenti si invita a visitare il Sito Internet di Brembo: [www.brembo.com](http://www.brembo.com) – sezione Investitori.  
Investor Relator: Matteo Tiraboschi.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*Ing. Alberto Bombassei*



**brembo**



BILANCIO  
**CONSOLIDATO**  
**SEMESTRALE**  
ABBREVIATO  
AL 30 GIUGNO  
**2014**



# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2014

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

### ATTIVO

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2014	di cui con parti correlate	31.12.2013	di cui con parti correlate	Variazione
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	516.389		503.142		13.247
Costi di sviluppo	2	44.566		45.333		(767)
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	2	40.469		39.556		913
Altre attività immateriali	2	15.286		15.508		(222)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	24.547		21.926		2.621
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	4	212		216		(4)
Crediti e altre attività non correnti	5	6.409		7.044		(635)
Imposte anticipate	6	48.669		46.923		1.746
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>696.547</b>		<b>679.648</b>		<b>16.899</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>						
Rimanenze	7	235.430		208.963		26.467
Crediti commerciali	8	303.740	3.415	251.525	3.147	52.215
Altri crediti e attività correnti	9	41.636	20	42.854		(1.218)
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	9.795	9.360	9.962	9.233	(167)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	183.670	74.507	106.092	31.818	77.578
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>774.271</b>		<b>619.396</b>		<b>154.875</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.470.818</b>		<b>1.299.044</b>		<b>171.774</b>

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2014	di cui con parti correlate	31.12.2013	di cui con parti correlate	Variazione
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>						
Capitale sociale	12	34.728		34.728		0
Altre riserve	12	96.743		93.397		3.346
Utili / (perdite) portati a nuovo	12	261.618		207.209		54.409
Risultato netto di periodo	12	64.004		89.016		(25.012)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>457.093</b>		<b>424.350</b>		<b>32.743</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>5.125</b>		<b>4.857</b>		<b>268</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>462.218</b>		<b>429.207</b>		<b>33.011</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>						
Debiti verso banche non correnti	13	298.568	25.447	250.328	19.385	48.240
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	13	6.843		8.884		(2.041)
Altre passività non correnti	14	8.873	3.514	4.953	1.844	3.920
Fondi per rischi e oneri non correnti	15	7.794		6.194		1.600
Fondi per benefici ai dipendenti	16	29.261	5.199	27.039	4.236	2.222
Imposte differite	6	10.113		12.540		(2.427)
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>361.452</b>		<b>309.938</b>		<b>51.514</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>						
Debiti verso banche correnti	13	207.973	28.093	171.543	41.248	36.430
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	13	5.439		5.788		(349)
Debiti commerciali	17	338.531	13.037	301.585	15.693	36.946
Debiti tributari	18	15.103		4.122		10.981
Altre passività correnti	19	80.102	1.538	76.861	1.869	3.241
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>647.148</b>		<b>559.899</b>		<b>87.249</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>1.008.600</b>		<b>869.837</b>		<b>138.763</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>1.470.818</b>		<b>1.299.044</b>		<b>171.774</b>

## Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2014	di cui con parti correlate	30.06.2013	di cui con parti correlate	Variazione
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	20	<b>901.697</b>	<b>2.703</b>	<b>762.791</b>	<b>28.871</b>	<b>138.906</b>
Altri ricavi e proventi	21	6.060	1.617	6.397	1.699	(337)
Costi per progetti interni capitalizzati	22	5.682		5.527		155
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	23	(464.823)	(32.662)	(386.265)	(15.297)	(78.558)
Altri costi operativi	24	(143.108)	(3.279)	(138.598)	(2.791)	(4.510)
Costi per il personale	25	(166.011)	(2.584)	(150.706)	(2.090)	(15.305)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>139.497</b>		<b>99.146</b>		<b>40.351</b>
Ammortamenti e svalutazioni	26	(48.623)		(43.698)		(4.925)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>90.874</b>		<b>55.448</b>		<b>35.426</b>
<i>Proventi finanziari</i>	27	19.382		15.216		4.166
<i>Oneri finanziari</i>	27	(25.870)		(22.968)		(2.902)
Proventi (oneri) finanziari netti	27	(6.488)	(418)	(7.752)	(848)	1.264
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	28	2.596		(740)		3.336
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>86.982</b>		<b>46.956</b>		<b>40.026</b>
Imposte	29	(23.087)		(4.207)		(18.880)
<b>RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI</b>		<b>63.895</b>		<b>42.749</b>		<b>21.146</b>
Interessi di terzi		109		487		(378)
<b>RISULTATO NETTO DI PERIODO</b>		<b>64.004</b>		<b>43.236</b>		<b>20.768</b>
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	30	<b>0,98</b>		<b>0,66</b>		

## Conto economico consolidato complessivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2014	30.06.2013	Variazione
<b>RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI</b>		<b>63.895</b>	<b>42.749</b>	<b>21.146</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</b>				
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti		(2.786)	(1.011)	(1.775)
Effetto fiscale		698	249	449
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>		<b>(2.088)</b>	<b>(762)</b>	<b>(1.326)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>				
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		40	177	(137)
Effetto fiscale		(11)	(49)	38
Variazione della riserva di conversione		3.318	(16.931)	20.249
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>		<b>3.347</b>	<b>(16.803)</b>	<b>20.150</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO</b>		<b>65.154</b>	<b>25.184</b>	<b>39.970</b>
<b>Quota di pertinenza:</b>				
- del Gruppo		65.262	25.589	39.673
- di terzi		(108)	(405)	297

## Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	Note	30.06.2014	30.06.2013
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	11	<b>42.511</b>	<b>41.145</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>86.982</b>	<b>46.956</b>
Ammortamenti/Svalutazioni		48.623	43.698
Plusvalenze/Minusvalenze		(185)	(203)
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni		(2.571)	761
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale		482	467
Accantonamenti a fondi relativi al personale		511	1.331
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi		7.755	3.838
<b>Flusso monetario generato dalla gestione reddituale</b>		<b>141.597</b>	<b>96.848</b>
Imposte correnti pagate		(14.998)	(8.332)
Utilizzi dei fondi relativi al personale		(1.733)	(1.640)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>			
rimanenze		(32.226)	(16.554)
attività finanziarie		4	(32)
crediti commerciali		(52.591)	(59.367)
crediti verso altri e altre attività		950	(6.745)
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>			
debiti commerciali		36.946	45.821
debiti verso altri e altre passività		6.480	157
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante		2.832	(2.609)
<b>Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa</b>		<b>87.261</b>	<b>47.547</b>

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2014	30.06.2013
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>			
immateriali		(9.030)	(9.412)
materiali		(52.038)	(63.017)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		812	627
<b>Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento</b>		<b>(60.256)</b>	<b>(71.802)</b>
Dividendi pagati nel periodo		(32.519)	(26.015)
Variazione di fair value di strumenti derivati		352	(42)
Versamenti in c/capitale a società consolidate da parte degli azionisti di minoranza		376	0
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori		105.259	132.133
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine		(53.293)	(97.600)
<b>Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>		<b>20.175</b>	<b>8.476</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>		<b>47.180</b>	<b>(15.779)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	11	<b>89.691</b>	<b>25.366</b>

## Variazioni di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di Hedging (*)	Utili / (perdite) portati a nuovo
<b>Saldo al 1° gennaio 2013</b>	<b>34.728</b>	<b>109.711</b>	<b>(274)</b>	<b>161.332</b>
Destinazione risultato esercizio precedente				51.831
Pagamento dividendi				
Riclassifiche				(1)
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>				
Effetto "Hedge Accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati (*)			128	
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato				(762)
Variazione della riserva di conversione		(17.013)		
Risultato netto di periodo				
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	<b>34.728</b>	<b>92.698</b>	<b>(146)</b>	<b>212.400</b>
<b>Saldo al 1° gennaio 2014</b>	<b>34.728</b>	<b>93.513</b>	<b>(116)</b>	<b>207.209</b>
Destinazione risultato esercizio precedente				56.497
Pagamento dividendi				
Aumento di capitale in società consolidate da parte di azionisti di minoranza				
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>				
Effetto "Hedge Accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati (*)			29	
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato				(2.088)
Variazione della riserva di conversione		3.317		
Risultato netto di periodo				
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>34.728</b>	<b>96.830</b>	<b>(87)</b>	<b>261.618</b>

(\*) riserva di Hedging al netto del relativo effetto fiscale.

Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
<b>77.845</b>	<b>383.342</b>	<b>(80)</b>	<b>10.562</b>	<b>10.482</b>	<b>393.824</b>
(51.831)	<b>0</b>	80	(80)	<b>0</b>	<b>0</b>
(26.015)	<b>(26.015)</b>			<b>0</b>	<b>(26.015)</b>
1	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>128</b>			<b>0</b>	<b>128</b>
	<b>(762)</b>			<b>0</b>	<b>(762)</b>
	<b>(17.013)</b>		82	<b>82</b>	<b>(16.931)</b>
43.236	<b>43.236</b>	(487)		<b>(487)</b>	<b>42.749</b>
<b>43.236</b>	<b>382.916</b>	<b>(487)</b>	<b>10.564</b>	<b>10.077</b>	<b>392.993</b>
<b>89.016</b>	<b>424.350</b>	<b>87</b>	<b>4.770</b>	<b>4.857</b>	<b>429.207</b>
(56.497)	<b>0</b>	(87)	87	<b>0</b>	<b>0</b>
(32.519)	<b>(32.519)</b>			<b>0</b>	<b>(32.519)</b>
	<b>0</b>		376	<b>376</b>	<b>376</b>
	<b>29</b>			<b>0</b>	<b>29</b>
	<b>(2.088)</b>			<b>0</b>	<b>(2.088)</b>
	<b>3.317</b>		1	<b>1</b>	<b>3.318</b>
64.004	<b>64.004</b>	(109)		<b>(109)</b>	<b>63.895</b>
<b>64.004</b>	<b>457.093</b>	<b>(109)</b>	<b>5.234</b>	<b>5.125</b>	<b>462.218</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014

## Attività di Brembo

Nel settore dei componenti per l'industria veicolistica, il Gruppo Brembo svolge attività di studio, progettazione, produzione, montaggio e vendita di sistemi frenanti a disco, ruote per veicoli nonché fusioni in leghe leggere e metalli, oltre alle lavorazioni meccaniche in genere.

La gamma di prodotti offerta è assai ampia e comprende pinze freno ad alte prestazioni, dischi freno, moduli lato ruota, sistemi frenanti completi e servizi di ingegneria integrata che seguono lo sviluppo dei nuovi modelli proposti al mercato dai produttori di veicoli. Prodotti e servizi trovano applicazione nel settore automobilistico, dei veicoli commerciali ed industriali, dei motocicli e delle competizioni sportive. Il Gruppo è anche attivo nel settore della sicurezza passiva.

La produzione, oltre che in Italia, avviene in Polonia (Czestochowa e Dabrowa Gornicza), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabova), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Apodaca), Brasile (Betim e Santo Antônio de Posse), Argentina (Buenos Aires), Cina (Nanchino), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Spagna (Zaragoza), Svezia (Göteborg), Francia (Levallois Perret), Germania (Leinfelden-Echterdingen), USA (Plymouth/Michigan), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo), si occupano di distribuzione e vendita.

## Forma e contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

### Introduzione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia e secondo quanto previsto dallo IAS 34-Bilanci intermedi, ed è oggetto di revisione contabile limitata secondo i criteri raccomandati dalla Consob. In particolare al 30 giugno 2014 è stato redatto in forma sintetica e non riporta tutte le informazioni e le note richieste per il bilancio consolidato annuale e deve essere pertanto letto unitamente al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, le Variazioni di patrimonio netto e le presenti Note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS; lo stesso comprende la situazione al 30 giugno 2014 di Brembo S.p.A., società Capogruppo, e quella delle società delle quali Brembo S.p.A. detiene il controllo ai sensi degli IFRS (IFRS 10).

In data 31 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio consolidato semestrale abbreviato e disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico e di Consob, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti.

### **Criteri di redazione e presentazione**

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, a cui si fa esplicito rimando, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

I dati contenuti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato non presentano per tipicità del business effetti di stagionalità o ciclicità significativi rispetto ai valori dell'intero esercizio.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 30 giugno 2014 ed omologati dall'Unione Europea; gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2014 potrebbero differire da quelli utilizzati per la predisposizione del presente documento per effetto di future omologazioni di nuovi standard, interpretazioni e linee guida.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

#### ***IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato***

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

#### ***IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture***

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

L'IFRS 11 non ha avuto alcun impatto sulle partecipazioni in società collegate e joint venture detenute dal Gruppo.

#### ***IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità***

L'IFRS12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Questi requisiti di informativa non si applicano ai bilanci intermedi abbreviati, a meno che eventi e/o transazioni significativi intervenuti nel periodo

non comportino la necessità di esporre questa informativa. Di conseguenza, il Gruppo non ha fornito l'informativa prevista dall'IFRS 12 nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

***Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27***

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

***Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32***

Queste modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

***Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39***

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

***Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36***

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (impairment loss). Il Gruppo ha applicato anticipatamente questi requisiti di informativa nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base delle situazioni semestrali al 30 giugno 2014, predisposte dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società consolidate.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato nella valuta funzionale della Capogruppo Brembo S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La predisposizione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili richiede che la direzione aziendale utilizzi stime che possono avere un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le

stime e le relative assunzioni sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno significativi effetti sul bilancio e sulle stime e presentano un significativo rischio di rettifica materiale del valore contabile delle attività e passività interessate nell'esercizio successivo, sono più ampiamente indicate nei commenti alle singole poste di bilancio. Le principali stime, non modificate nella loro natura rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio, sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, ammortamenti e vita utile di alcune attività, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi, determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono elaborate in modo puntuale in occasione della predisposizione del bilancio annuale ed in forma semplificata per la predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale.

### Area di consolidamento

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto, è riportato nella nota 33 delle presenti Note illustrative.

Rispetto al primo semestre 2013, sono intervenute le seguenti operazioni societarie:

- il 6 agosto 2013, Brembo S.p.A. ha acquisito dal partner cinese Donghua Automotive Industrial Co. Ltd. il 30% di Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd. per un corrispettivo di 90 milioni di Rmb, pari a € 11,2 milioni. In seguito a tale acquisizione il Gruppo Brembo ha raggiunto il controllo totalitario di BNBS Co. Ltd. anche attraverso la controllata Brembo China Brake Systems Co. Ltd. Successivamente, in data 25 febbraio 2014, la Capogruppo Brembo S.p.A. ha acquisito da Brembo China Brake Systems Co. Ltd. il controllo totalitario di BNBS Co. Ltd.;
- in data 16 settembre 2013 il Gruppo ha raggiunto il controllo totalitario di Brembo Argentina S.A. attraverso l'acquisto del restante 25% da parte di Brembo S.p.A. (che attualmente detiene il 97,76%) e di Brembo do Brasil Ltda (che attualmente detiene il 2,24%).

Le operazioni sopra descritte non hanno avuto impatti nell'area di consolidamento in quanto entrambe le società erano già integralmente consolidate.

- in data 11 marzo 2014 si è concluso il processo di liquidazione volontaria di Brembo UK Ltd che è pertanto uscita dalla Struttura del Gruppo.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione delle situazioni contabili semestrali espresse in valuta diversa da quella funzionale (euro):

<b>Euro contro Valuta</b>	<b>Al 30.06.2014</b>	<b>Medio giugno 2014</b>	<b>Al 30.06.2013</b>	<b>Medio giugno 2013</b>	<b>Al 31.12.2013</b>
Dollaro USA	1,365800	1,370471	1,308000	1,313458	1,379100
Yen giapponese	138,440000	140,395605	129,390000	125,465889	144,720000
Corona svedese	9,176200	8,954455	8,777300	8,529668	8,859100
Zloty polacco	4,156800	4,175528	4,337600	4,178082	4,154300
Corona ceca	27,453000	27,443577	25,949000	25,697403	27,427000
Peso messicano	17,712400	17,976568	17,041300	16,505704	18,073100
Sterlina inglese	0,801500	0,821362	0,857200	0,851162	0,833700
Real brasiliano	3,000200	3,149482	2,889900	2,668794	3,257600
Rupia indiana	82,202300	83,293002	77,721000	72,306971	85,366000
Peso argentino	11,106800	10,740727	7,040290	6,732594	8,989140
Renminbi cinese	8,472200	8,451694	8,028000	8,129384	8,349100

# ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

### 1. Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	23.989	174.377	656.404	150.352	28.906	27.854	<b>1.061.882</b>
Fondo ammortamento	0	(45.554)	(385.129)	(129.652)	(24.124)	0	<b>(584.459)</b>
Fondo svalutazione	0	0	(1.918)	(4)	0	(111)	<b>(2.033)</b>
<b>Consistenza al 1° gennaio 2013</b>	<b>23.989</b>	<b>128.823</b>	<b>269.357</b>	<b>20.696</b>	<b>4.782</b>	<b>27.743</b>	<b>475.390</b>
<b>Variazioni:</b>							
Differenze di conversione	(171)	(4.126)	(5.881)	(386)	(22)	(938)	<b>(11.524)</b>
Riclassifiche	0	559	9.875	469	72	(11.456)	<b>(481)</b>
Acquisizioni	46	1.604	29.485	4.566	731	26.585	<b>63.017</b>
Alienazioni	0	(9)	(313)	(95)	(2)	0	<b>(419)</b>
Ammortamenti	0	(3.688)	(25.937)	(4.085)	(1.211)	0	<b>(34.921)</b>
Perdita di valore	0	0	(2)	(5)	0	0	<b>(7)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(125)</b>	<b>(5.660)</b>	<b>7.227</b>	<b>464</b>	<b>(432)</b>	<b>14.191</b>	<b>15.665</b>
Costo storico	23.864	171.566	680.579	153.985	29.353	42.038	<b>1.101.385</b>
Fondo ammortamento	0	(48.403)	(402.506)	(132.816)	(25.003)	0	<b>(608.728)</b>
Fondo svalutazione	0	0	(1.489)	(9)	0	(104)	<b>(1.602)</b>
<b>Consistenza al 30 giugno 2013</b>	<b>23.864</b>	<b>123.163</b>	<b>276.584</b>	<b>21.160</b>	<b>4.350</b>	<b>41.934</b>	<b>491.055</b>
Costo storico	23.833	186.470	721.461	157.592	30.220	20.699	<b>1.140.275</b>
Fondo ammortamento	0	(53.319)	(419.954)	(136.439)	(25.546)	0	<b>(635.258)</b>
Fondo svalutazione	0	0	(1.430)	0	0	(445)	<b>(1.875)</b>
<b>Consistenza al 1° gennaio 2014</b>	<b>23.833</b>	<b>133.151</b>	<b>300.077</b>	<b>21.153</b>	<b>4.674</b>	<b>20.254</b>	<b>503.142</b>
<b>Variazioni:</b>							
Differenze di conversione	42	62	472	48	26	205	<b>855</b>
Riclassifiche	128	6.928	(6.476)	9.376	1.772	(11.976)	<b>(248)</b>
Acquisizioni	0	2.165	23.337	4.733	1.041	20.762	<b>52.038</b>
Alienazioni	0	0	(208)	(328)	0	(91)	<b>(627)</b>
Ammortamenti	0	(4.150)	(29.020)	(4.416)	(1.163)	0	<b>(38.749)</b>
Perdita di valore	0	0	0	(21)	0	(1)	<b>(22)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>170</b>	<b>5.005</b>	<b>(11.895)</b>	<b>9.392</b>	<b>1.676</b>	<b>8.899</b>	<b>13.247</b>
Costo storico	24.003	196.249	730.983	176.347	33.816	29.598	<b>1.190.996</b>
Fondo ammortamento	0	(58.093)	(441.364)	(145.780)	(27.466)	0	<b>(672.703)</b>
Fondo svalutazione	0	0	(1.437)	(22)	0	(445)	<b>(1.904)</b>
<b>Consistenza al 30 giugno 2014</b>	<b>24.003</b>	<b>138.156</b>	<b>288.182</b>	<b>30.545</b>	<b>6.350</b>	<b>29.153</b>	<b>516.389</b>

Nel corso del 1° semestre 2014 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 52.038 migliaia, di cui € 20.762 migliaia relativi a immobilizzazioni in corso. Come già in precedenza commentato nella relazione intermedia di gestione, il Gruppo continua il programma di sviluppo internazionale a seguito del quale sono stati effettuati significativi investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per la produzione in Polonia, Repubblica Ceca, Cina, oltre che in Italia, Stati Uniti e Brasile.

I decrementi netti per alienazioni sono stati pari a € 627 migliaia e si riferiscono al normale ciclo di sostituzione di macchinari non più utilizzabili nel processo produttivo.

Gli ammortamenti complessivi imputati nel corso del 1° semestre 2014 ammontano a € 38.749 migliaia (€ 34.921 migliaia al 30 giugno 2013).

Si rimanda alla nota 13 per informazioni relativamente all'impegno finanziario del Gruppo per i beni acquistati in leasing finanziario.

## 2. Immobilizzazioni immateriali (costi di sviluppo, avviamento e altre attività immateriali)

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

(in migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Avviamento	Immobiliz. a vita utile indefinita	Subtotale	Diritti di brevetto, e utilizzo opere d'ingegno	Altre immobilizz. immateriali	Totale altre attività immateriali	Totale
		A	B	A+B	C	D	C+D	
Costo storico	<b>94.224</b>	60.165	1.033	<b>61.198</b>	29.251	65.656	<b>94.907</b>	<b>250.329</b>
Fondo ammortamento	<b>(49.699)</b>	0	0	<b>0</b>	(23.775)	(53.010)	<b>(76.785)</b>	<b>(126.484)</b>
Fondo svalutazione	<b>(719)</b>	(19.402)	(3)	<b>(19.405)</b>	(506)	0	<b>(506)</b>	<b>(20.630)</b>
<b>Consistenza al 1° gennaio 2013</b>	<b>43.806</b>	<b>40.763</b>	<b>1.030</b>	<b>41.793</b>	<b>4.970</b>	<b>12.646</b>	<b>17.616</b>	<b>103.215</b>
<b>Variazioni:</b>								
Differenze di conversione	<b>(1)</b>	(1.072)	0	<b>(1.072)</b>	(7)	(39)	<b>(46)</b>	<b>(1.119)</b>
Riclassifiche	<b>6</b>	0	0	<b>0</b>	9	2	<b>11</b>	<b>17</b>
Acquisizioni	<b>6.141</b>	0	0	<b>0</b>	415	2.856	<b>3.271</b>	<b>9.412</b>
Alienazioni	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	(5)	0	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>
Ammortamenti	<b>(4.763)</b>	0	0	<b>0</b>	(930)	(2.743)	<b>(3.673)</b>	<b>(8.436)</b>
Perdita di valore	<b>(334)</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	<b>(334)</b>
<b>Totale Variazioni</b>	<b>1.049</b>	<b>(1.072)</b>	<b>0</b>	<b>(1.072)</b>	<b>(518)</b>	<b>76</b>	<b>(442)</b>	<b>(465)</b>
Costo storico	<b>100.040</b>	58.484	1.033	<b>59.517</b>	29.564	68.496	<b>98.060</b>	<b>257.617</b>
Fondo ammortamento	<b>(54.455)</b>	0	0	<b>0</b>	(24.607)	(55.774)	<b>(80.381)</b>	<b>(134.836)</b>
Fondo svalutazione	<b>(730)</b>	(18.793)	(3)	<b>(18.796)</b>	(505)	0	<b>(505)</b>	<b>(20.031)</b>
<b>Consistenza al 30 giugno 2013</b>	<b>44.855</b>	<b>39.691</b>	<b>1.030</b>	<b>40.721</b>	<b>4.452</b>	<b>12.722</b>	<b>17.174</b>	<b>102.750</b>
Costo storico	<b>105.886</b>	57.660	1.033	<b>58.693</b>	30.080	69.506	<b>99.586</b>	<b>264.165</b>
Fondo ammortamento	<b>(59.832)</b>	0	0	<b>0</b>	(25.574)	(57.999)	<b>(83.573)</b>	<b>(143.405)</b>
Fondo svalutazione	<b>(721)</b>	(19.134)	(3)	<b>(19.137)</b>	(505)	0	<b>(505)</b>	<b>(20.363)</b>
<b>Consistenza al 1° gennaio 2014</b>	<b>45.333</b>	<b>38.526</b>	<b>1.030</b>	<b>39.556</b>	<b>4.001</b>	<b>11.507</b>	<b>15.508</b>	<b>100.397</b>
<b>Variazioni:</b>								
Differenze di conversione	<b>8</b>	913	0	<b>913</b>	(2)	(40)	<b>(42)</b>	<b>879</b>
Riclassifiche	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	117	(250)	<b>(133)</b>	<b>(133)</b>
Acquisizioni	<b>5.822</b>	0	0	<b>0</b>	360	2.848	<b>3.208</b>	<b>9.030</b>
Ammortamenti	<b>(5.413)</b>	0	0	<b>0</b>	(819)	(2.436)	<b>(3.255)</b>	<b>(8.668)</b>
Perdita di valore	<b>(1.184)</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	<b>(1.184)</b>
<b>Totale Variazioni</b>	<b>(767)</b>	<b>913</b>	<b>0</b>	<b>913</b>	<b>(344)</b>	<b>122</b>	<b>(222)</b>	<b>(76)</b>
Costo storico	<b>110.726</b>	59.072	1.033	<b>60.105</b>	30.539	70.500	<b>101.039</b>	<b>271.870</b>
Fondo ammortamento	<b>(65.254)</b>	0	0	<b>0</b>	(26.377)	(58.871)	<b>(85.248)</b>	<b>(150.502)</b>
Fondo svalutazione	<b>(906)</b>	(19.633)	(3)	<b>(19.636)</b>	(505)	0	<b>(505)</b>	<b>(21.047)</b>
<b>Consistenza al 30 giugno 2014</b>	<b>44.566</b>	<b>39.439</b>	<b>1.030</b>	<b>40.469</b>	<b>3.657</b>	<b>11.629</b>	<b>15.286</b>	<b>100.321</b>

### Costi di sviluppo

La voce “Costi di sviluppo” accoglie le spese di sviluppo, sia interne sia esterne, per un costo storico lordo di € 110.726 migliaia. Tale voce, nel periodo di riferimento, si è movimentata per l’incremento dei costi sostenuti nel corso del 1° semestre 2014 a fronte delle commesse di sviluppo aperte nel corso del semestre e di commesse aperte nei periodi precedenti per le quali sono stati sostenuti ulteriori costi; sono stati registrati ammortamenti per un ammontare di € 5.413 migliaia relativi ai costi di sviluppo per commesse relativamente alle quali il prodotto è in produzione.

Il valore lordo include attività di sviluppo per progetti in corso per un ammontare pari a € 15.027 migliaia. L’importo complessivo dei costi per progetti interni capitalizzati imputati a Conto economico nella voce “Costi per progetti interni capitalizzati” nel corso del semestre è pari a € 5.682 migliaia (1° semestre 2013: € 5.527 migliaia).

Le perdite per riduzione di valore sono pari a € 1.184 migliaia e sono incluse nella voce di Conto economico “Ammortamenti e svalutazioni”. Tali perdite sono relative a costi di sviluppo sostenuti principalmente dalla Capogruppo Brembo S.p.A. relativi a progetti che, per volontà del cliente o di Brembo, non sono stati portati a termine o per i quali è stata modificata la destinazione finale.

### Avviamento

La voce Avviamento deriva dalle seguenti “business combination”:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Corporacion Upwards'98 (Frenco S.A.)	2.006	2.006
Ap Racing Ltd.	12.951	12.450
Brembo North America Inc. (Hayes Lemmerz)	12.497	12.377
Brembo Mexico S.A. de C.V. (Hayes Lemmerz)	761	753
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	826	838
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	8.011	7.715
Gruppo Sabelt	2.387	2.387
<b>Totale</b>	<b>39.439</b>	<b>38.526</b>

La differenza rispetto al 31 dicembre 2013 è totalmente imputabile alla variazione dei cambi di consolidamento.

Per quanto concerne l’identificazione delle CGU, quest’ultime normalmente corrispondono al business oggetto di acquisizione e quindi di impairment test. Nel caso in cui l’attività oggetto di impairment test si riferisca a realtà operanti in più business lines, l’attività viene attribuita al complesso delle business lines esistenti alla data di acquisizione; tale approccio è coerente con le valutazioni effettuate alla data di acquisto, valutazioni che normalmente si basano sulla stima di recuperabilità dell’intero investimento.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell’unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita. In particolare, i calcoli utilizzano le proiezioni dei flussi finanziari per il periodo relativo al 2015-2017 dei business plan aziendale. I flussi finanziari degli esercizi successivi sono estrapolati utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita di medio/

lungo termine stabile dell'1-1,5% a seconda dei casi. Il tasso di sconto utilizzato è pari all'8% (WACC) e riflette la valutazione corrente di mercato del denaro e dei rischi specifici dell'attività in oggetto.

In sede di redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono svolti test di impairment sui valori degli avviamenti iscritti laddove si presentino indicatori di impairment.

Dal test di impairment svolto sull'avviamento del Gruppo Sabelt non è emersa la necessità di procedere a svalutazione. In caso di variazione dei WACC da 8% a 8,5% o del tasso di crescita da 1% a 0,5% (oppure da 1,5% a 1%), nessun avviamento, precedentemente non svalutato, sarebbe stato oggetto di impairment. Le variazioni di WACC, tasso di crescita e volumi di vendita, sono ritenute ragionevoli; in tal senso, infatti, solo in caso di variazione del WACC oltre le soglie di ragionevolezza e di utilizzo di tassi di crescita approssimanti lo zero, si sarebbero evidenziati impairment.

#### Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

La voce, pari a € 1.030 migliaia, è costituita dal marchio Villar, di proprietà della controllata Corporation Upwards 98 S.A. In merito alla metodologia di impairment test si rimanda a quanto indicato sopra con riferimento agli avviamenti.

#### Altre attività immateriali

Le acquisizioni in "Altre attività immateriali" ammontano complessivamente a € 3.208 migliaia e si riferiscono per € 360 migliaia all'acquisto di specifici brevetti e marchi e per il residuo principalmente alla quota di investimento nel semestre relativa alla graduale implementazione e sviluppo di nuove funzionalità all'interno del Gruppo del nuovo sistema ERP (Enterprise Resource Planning).

### 3. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto (società collegate e joint venture)

In tale voce sono riportate le quote di Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo relative alle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto; nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Riclassifiche	30.06.2014
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	21.757	2.621	0	24.378
Innova Technologie S.r.l.	0	(50)	50	0
Petroceramics S.r.l.	169	0	0	169
<b>Totale</b>	<b>21.926</b>	<b>2.571</b>	<b>50</b>	<b>24.547</b>

La partecipazione nella società Innova Technologie S.r.l., già completamente svalutata al 31 dicembre 2013, è stata ulteriormente svalutata per € 50 migliaia per le perdite di periodo.

La partecipazione in Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. è stata rivalutata per € 2.621 migliaia principalmente per gli utili di periodo.

#### 4. Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Partecipazioni in altre imprese	99	99
Altro	113	117
<b>Totale</b>	<b>212</b>	<b>216</b>

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende principalmente le partecipazioni del 10% nella società International Sport Automobile S.a.r.l. e dell'1,20% nella società Fuji Co. La voce "Altro" include depositi cauzionali infruttiferi per utenze e contratti di noleggio di autovetture.

#### 5. Crediti e altre attività non correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Crediti verso altri	6.125	6.293
Crediti tributari	250	717
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	34	34
<b>Totale</b>	<b>6.409</b>	<b>7.044</b>

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente un contributo riconosciuto ad un cliente per l'acquisizione di un contratto decennale di fornitura esclusiva che sarà rilasciato a Conto economico coerentemente con il piano di fornitura al cliente stesso prevista a partire dal 2° semestre 2014.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a imposte chieste a rimborso.

#### 6. Imposte anticipate e differite

Il saldo netto tra le imposte anticipate e le imposte differite al 30 giugno 2014 è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Imposte anticipate	48.669	46.923
Imposte differite	(10.113)	(12.540)
<b>Totale</b>	<b>38.556</b>	<b>34.383</b>

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente sulle differenze temporanee relative a plusvalenze a tassazione differita, altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale, perdite fiscali pregresse e ad altre rettifiche di consolidamento.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nella voce nel corso del semestre:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
<b>Saldo iniziale</b>	<b>34.383</b>	<b>29.030</b>
Imposte differite generate	(6)	(6.022)
Imposte anticipate generate	10.861	19.583
Utilizzo imposte differite ed anticipate	(7.385)	(6.568)
Oscillazione cambi	12	(1.225)
Variazione aliquota	0	(126)
Riclassifiche	0	(166)
Altri movimenti	691	(123)
<b>Saldo finale</b>	<b>38.556</b>	<b>34.383</b>

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici aggiornati; in particolare, si evidenzia che la società controllata consolidata Brembo Poland Spolka Zo.o. risiede in una "zona economica speciale" e ha il diritto di dedurre il 50% dei propri investimenti dalle imposte correnti eventualmente dovute fino al 2020. La società, sulla base dei nuovi investimenti effettuati nel corso del semestre, ha proceduto al calcolo di recuperabilità del beneficio, sulla base anche della stima del beneficio utilizzabile nell'arco temporale di un periodo di tre esercizi, periodo di riferimento dei piani aziendali predisposti. La società ha pertanto iscritto imposte anticipate che al 30 giugno 2014 ammontano a Pln 41.102 migliaia (€ 9.888 migliaia).

Si segnala inoltre che:

- La società Brembo Czech Sro. non ha iscritto un potenziale beneficio fiscale futuro di Czk 312,1 milioni pari a circa € 11,4 milioni valido fino al 2018 e che, sulla base delle attuali previsioni, non vi sono evidenze certe che detto beneficio possa essere utilizzato entro la scadenza.
- BNF Co. Ltd. non ha contabilizzato imposte anticipate per Rmb 44,1 milioni pari a circa € 5,2 milioni calcolate su perdite fiscali pregresse pari a Rmb 175,4 milioni (€ 20,7 milioni).
- Sabelt S.p.A. non ha contabilizzato imposte anticipate per € 3,1 milioni calcolate su perdite fiscali pregresse pari a € 11,4 milioni.
- Le imposte non contabilizzate da Corporacion Upwards 98 S.A. su perdite pregresse di € 0,8 milioni ammontano a € 0,3 milioni.
- Non sono state rilevate imposte differite passive per imposte su utili non distribuiti delle società controllate, collegate o joint venture, in quanto il Gruppo non ritiene, al momento, che tali utili saranno distribuiti in un prevedibile futuro.

## 7. Rimanenze

Le rimanenze finali nette di magazzino, esposte al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Materie prime	95.545	77.267
Prodotti in corso di lavorazione	43.617	45.146
Prodotti finiti	87.075	74.926
Merci in viaggio	9.193	11.624
<b>Totale</b>	<b>235.430</b>	<b>208.963</b>

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Oscillazione cambi	30.06.2014
Fondo svalutazione magazzino	28.204	7.896	(2.294)	157	33.963

Il fondo obsolescenza magazzino, determinato al fine di ricondurre il costo delle rimanenze al loro presumibile valore di realizzo, si è incrementato per effetto della maggiore svalutazione calcolata sulle merci risultate obsolete a seguito di un più veloce rinnovo delle gamme di prodotti.

## 8. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2014 il saldo crediti verso clienti, confrontato con il saldo alla fine del precedente esercizio, è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	302.168	249.413
Crediti verso collegate e joint venture	1.572	2.112
<b>Totale</b>	<b>303.740</b>	<b>251.525</b>

L'incremento dei crediti commerciali è principalmente legato all'aumento del volume di attività.

Non si rilevano concentrazioni del rischio credito in quanto la società ha un alto numero di clienti dislocati nelle varie aree geografiche di attività. In tal senso il profilo di rischio della clientela è sostanzialmente simile a quello identificato e valutato nel passato esercizio.

La Capogruppo Brembo S.p.A. anche in questo periodo ha effettuato specifiche cessioni di crediti a società di factoring, cessioni che prevedono l'incasso immediato degli stessi dietro pagamento di corrispettivo; le stesse sono effettuate a titolo pro-soluto prevedendo quindi il passaggio alla società di factoring di tutti i rischi sostanziali legati ai crediti ceduti.

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 4.575 migliaia, così movimentato:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Oscillazione cambi	30.06.2014
Fondo svalutazione crediti	4.199	933	(596)	39	4.575

## 9. Altri crediti e attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Crediti tributari	6.010	6.693
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	24.080	26.556
Altri crediti	11.546	9.605
<b>Totale</b>	<b>41.636</b>	<b>42.854</b>

Tra i crediti tributari è compreso il credito rilevato dalla Capogruppo per l'istanza di rimborso IRES relativa all'indeducibilità ai fini IRAP sul costo del personale dal 2007 al 2011 (Art. 2 DL. 201/2011) pari a € 4.587 migliaia e € 545 migliaia per altre istanze di rimborso IRES e IRAP relative ad anni precedenti.

Nei "Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito" sono inclusi principalmente i crediti IVA e un credito chiesto a rimborso relativo ad anni precedenti.

## 10. Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Crediti verso società collegate	9.360	9.233
Strumenti derivati	0	387
Depositi cauzionali	426	339
Altri crediti	9	3
<b>Totale</b>	<b>9.795</b>	<b>9.962</b>

Nella voce "crediti verso società collegate" è compreso il credito derivante dal finanziamento concesso da Brembo S.p.A. a Innova Tecnologie S.r.l., per € 9 milioni di nominale, e garantito dalla controllante di quest'ultima (Impresa Fratelli Rota Nodari S.p.A.) con un patronage forte che prevede, tra l'altro, un impegno di pagamento diretto a favore di Brembo S.p.A. fino al 70% dell'importo dovuto da Innova Tecnologie S.r.l. Il finanziamento è scaduto e, al fine di non pregiudicare le ragioni di Brembo S.p.A. nelle more di un possibile rinnovo del finanziamento per il quale sono tuttora in corso

trattative, Brembo S.p.A. ha agito in via monitoria nei confronti di Innova Tecnologie S.r.l. e della garante Impresa Fratelli Rota Nodari S.p.A.

Si ritiene di mantenere l'iscrizione del credito in bilancio per il suo valore nominale (oltre interessi) in quanto non vi sono elementi che ostino al suo completo recupero.

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	183.579	105.981
Denaro e valori in cassa	91	111
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>183.670</b>	<b>106.092</b>
Debiti v/banche: c/c ordinari e anticipi valutari	(93.979)	(63.581)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come indicati nel rendiconto finanziario</b>	<b>89.691</b>	<b>42.511</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia rappresentativo del loro fair value alla data di bilancio.

## 12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo al 30 giugno 2014 aumenta di € 32.743 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013; le movimentazioni sono riportate nell'apposito prospetto del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2014 a € 34.728 migliaia diviso in 66.784.450 azioni ordinarie da € 0,52 nominali cadauna.

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione del capitale sociale con il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014:

(n. di azioni)	30.06.2014	31.12.2013
Azioni ordinarie emesse	66.784.450	66.784.450
Azioni proprie	(1.747.000)	(1.747.000)
<b>Totale azioni in circolazione</b>	<b>65.037.450</b>	<b>65.037.450</b>

Nell'ambito del piano per l'acquisto di azioni proprie, nel corso del 1° semestre 2014 non sono stati effettuati né acquisti né vendite.

**Altre riserve e Utili/(perdite) portati a nuovo**

Si è provveduto a dar corso alla delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2014 della Capogruppo Brembo S.p.A., destinando l'utile dell'esercizio 2013, pari a € 41.391 migliaia come segue:

- agli azionisti un dividendo lordo in ragione di € 0,5 per ogni azione ordinaria in circolazione per un importo di € 32.519 migliaia, pagato il 15 maggio 2014 (nel 2013 € 0,4 per ogni azione ordinaria in circolazione per un importo di € 26.015 migliaia);
- riportato a nuovo il rimanente.

**Capitale e riserve di terzi**

Le principali variazioni della voce sono legate al versamento per copertura perdite e aumento del capitale sociale della società consolidata Sabelt S.p.A. da parte degli azionisti di minoranza.

**13. Debiti finanziari e strumenti finanziari derivati**

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2014			31.12.2013		
	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale
<b>Debiti verso banche:</b>						
- c/c ordinario e c/anticipi	93.979	0	93.979	63.581	0	63.581
- mutui	113.994	298.568	412.562	107.962	250.328	358.290
<b>Totale</b>	<b>207.973</b>	<b>298.568</b>	<b>506.541</b>	<b>171.543</b>	<b>250.328</b>	<b>421.871</b>
Debiti verso altri finanziatori	5.323	6.823	12.146	5.616	8.845	14.461
Strumenti finanziari derivati	116	20	136	172	39	211
<b>Totale</b>	<b>5.439</b>	<b>6.843</b>	<b>12.282</b>	<b>5.788</b>	<b>8.884</b>	<b>14.672</b>

Nella tabella seguente diamo il dettaglio della composizione dei mutui e dei debiti verso altri finanziatori:

(in migliaia di euro)	Importo originario	Importo al 31.12.2013	Importo al 30.06.2014	Quote scadenti entro l'esercizio successivo	Quote scadenti tra 1 e 5 anni	Quote scadenti oltre 5 anni
<b>Debiti verso banche:</b>						
Mutuo San Paolo I.M.I. L346/88 (prog. allum. rinforzato)	3.091	(104)	0	0	0	0
Mutuo San Paolo IMI L100 (Progetto Cina)	4.653	461	0	0	0	0
Mutuo Centrobanca 2 (EUR 25 milioni)	25.000	1.250	0	0	0	0
Mutuo Centrobanca 3 (EUR 30 milioni)	30.000	12.839	8.562	8.581	(19)	0
Mutuo Creberg (EUR 50 milioni)	50.000	14.985	9.991	10.006	(15)	0
Mutuo Unicredit (EUR 10 milioni)	10.000	3.746	2.498	2.502	(4)	0
Mutuo UBI (EUR 25 milioni)	25.000	15.043	12.541	5.072	7.469	0
Mutuo Intesa San Paolo UK (EUR 30 milioni)	30.000	14.956	9.974	9.987	(13)	0
Mutuo Intesa San Paolo UK (EUR 50 milioni)	50.000	19.906	14.944	10.037	4.907	0
Mutuo Banca Popolare di Sondrio (EUR 25 milioni)	25.000	21.835	18.720	6.260	12.460	0
Mutuo Mediobanca (EUR 35 milioni)	35.000	34.909	34.837	(69)	34.906	0
Mutuo UBI 2013	30.000	24.255	20.534	7.540	12.994	0
Mutuo Mediobanca (EUR 50 milioni)	50.000	49.607	49.648	44	49.604	0
Mutuo BEI R&D (EUR 55 milioni)	55.000	0	52.869	8.056	32.592	12.221
Mutuo Mediobanca (EUR 45 milioni)	45.000	0	44.797	(203)	45.000	0
Linea di credito Intesa San Paolo NY	7.029	14.507	14.655	14.655	0	0
Mutuo Intesa San Paolo NY	16.982	2.593	1.309	1.309	0	0
Mutuo Unicredit NY (USD 25 milioni)	18.270	18.137	16.399	3.661	12.738	0
Mutuo Unicredit NY (EUR 40 milioni)	40.000	39.997	35.837	8.000	27.837	0
Mutuo Citibank Shanghai (RMB 200 milioni)	22.727	10.883	8.582	4.292	4.290	0
Mutuo Bank Handlowy (EUR 40 milioni)	40.000	22.222	17.778	8.889	8.889	0
Mutuo B.E.I. (EUR 30 milioni, Progetto Nuova Fonderia)	30.000	30.000	28.578	3.810	15.242	9.526
BNP CAPEX LINE (CNY 50 milioni)	5.902	0	2.819	59	2.760	0
Mutuo Citibank Brazil (BRL 5 milioni)	1.946	1.538	1.667	0	1.667	0
Mutuo Bradesco (BRL 15 milioni)	5.006	4.725	5.023	1.506	3.517	0
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>655.606</b>	<b>358.290</b>	<b>412.562</b>	<b>113.994</b>	<b>276.821</b>	<b>21.747</b>
<b>Debiti verso altri finanziatori:</b>						
Finanziam. Ministero Attività Produttive L. 46/82 (Progetto CCM)	2.371	846	868	303	565	0
Prestito Finlombarda MIUR	131	115	117	2	115	0
Prestito MIUR BBW	2.443	0	2.201	129	1.501	571
Debito verso factor	N.A.	1.627	0	0	0	0
MCC L 598 Isofix	120	152	131	44	87	0
MCC L 598/94 Ricerca	364	36	0	0	0	0
Ministerio Industria España	3.237	2.306	2.364	0	1.295	1.069
Debito verso gli azionisti di minoranza di Sabelt S.p.A.	3.087	965	0	0	0	0
Mutuo Renault Argentina S.A.	797	469	336	199	137	0
Prestito FINAME Brembo Do Brasil	433	297	246	155	91	0
Debiti per leasing	26.727	7.648	5.883	4.491	1.392	0
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>39.710</b>	<b>14.461</b>	<b>12.146</b>	<b>5.323</b>	<b>5.183</b>	<b>1.640</b>
<b>TOTALE</b>	<b>695.316</b>	<b>372.751</b>	<b>424.708</b>	<b>119.317</b>	<b>282.004</b>	<b>23.387</b>

Al 30 giugno 2014 il debito per l'esercizio dell'opzione di vendita del 35% di Sabelt S.p.A. in capo agli azionisti di minoranza della stessa Sabelt, esercitabile non prima del 1° gennaio 2015 ed entro il termine perentorio di 5 anni è stato azzerato in seguito alla valutazione del suo fair value determinato in base alle variabili economico-finanziarie del business Sabelt, così come evidenziato nella nota 27.

In data 18 dicembre 2013, Brembo S.p.A. ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento da € 55 milioni volto a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo dell'azienda bergamasca nell'ambito del controllo dell'impatto ambientale e dell'ulteriore riduzione del peso degli impianti frenanti. Tale finanziamento è stato erogato in data 25 febbraio 2014.

In data 15 maggio 2014, Brembo S.p.A. ha acceso un nuovo finanziamento con Mediobanca da € 45 milioni finalizzato all'allungamento della durata media del debito.

Si segnala che esistono alcuni mutui che prevedono il rispetto di parametri finanziari (financial covenants). Alla data di chiusura del semestre tutti i financial covenants risultano rispettati. Al 30 giugno 2014 non esistono debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Nella tabella seguente diamo il dettaglio della composizione dell'indebitamento del Gruppo sotto forma di leasing finanziari suddividendo i canoni previsti da pagare tra quota capitale e quota interessi.

(in migliaia di euro)	30.06.2014			31.12.2013		
	Rata	Quota interessi	Quota capitale	Rata	Quota interessi	Quota capitale
Meno di 1 anno	4.718	227	4.491	3.587	305	3.282
Tra 1 e 5 anni	952	222	730	3.917	299	3.618
Più di 5 anni	679	17	662	784	36	748
<b>Totale</b>	<b>6.349</b>	<b>466</b>	<b>5.883</b>	<b>8.288</b>	<b>640</b>	<b>7.648</b>

Di seguito il dettaglio delle rate previste con riferimento ai leasing operativi:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Meno di 1 anno	14.380	16.150
Tra 1 e 5 anni	49.322	52.694
Più di 5 anni	57.994	36.792
<b>Totale</b>	<b>121.696</b>	<b>105.636</b>

La struttura del debito per tasso d'interesse annuo e valuta di indebitamento con riferimento ai debiti verso altri finanziatori e mutui al 30 giugno 2014 è il seguente:

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Euro	30.616	342.982	373.598
Dollaro USA	0	32.363	32.363
Renmimbi Cinese	0	11.401	11.401
Peso Argentino	384	2	386
Yen Giapponese	9	0	9
Real Brasiliano	1.928	5.023	6.951
<b>Totale</b>	<b>32.937</b>	<b>391.771</b>	<b>424.708</b>

Il tasso medio variabile dell'indebitamento di Gruppo è pari a 2,48%, mentre quello fisso è pari a 2,76%.

Dal 2012 il Gruppo Brembo ha acceso un IRS, stipulato direttamente dalla capogruppo Brembo S.p.A., con un nozionale residuo al 30 giugno 2014 di € 15 milioni, a copertura del rischio di interesse di uno specifico finanziamento in essere; detto IRS presenta le caratteristiche previste dai principi contabili ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting (cash flow hedge). La variazione di fair value al 30 giugno 2014, pari a € 40 migliaia è imputata quale componente del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale, data la piena efficacia dello strumento.

Viene di seguito indicata la movimentazione della Riserva di cash flow hedge, al lordo degli effetti fiscali:

(in migliaia di euro)	30.06.2014
<b>Valore Iniziale</b>	<b>(159)</b>
Rilasci riserva per fair value	(26)
Rilasci riserva per pagamenti/incassi differenziali	66
<b>Valore Finale</b>	<b>(119)</b>

**Posizione finanziaria netta**

Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2014, pari a € 325.358 migliaia, e al 31 dicembre 2013, pari a € 320.489 migliaia, in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064/293 del 28 luglio 2006:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
A Cassa	91	111
B Altre disponibilità liquide	183.579	105.981
C Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	0	387
<b>D LIQUIDITÀ (A+B+C)</b>	<b>183.670</b>	<b>106.479</b>
E Crediti finanziari correnti	9.795	9.575
F Debiti bancari correnti	93.979	63.581
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	113.994	107.962
H Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	5.439	5.788
<b>I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)</b>	<b>213.412</b>	<b>177.331</b>
<b>J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)</b>	<b>19.947</b>	<b>61.277</b>
K Debiti bancari non correnti	298.568	250.328
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	6.843	8.884
<b>N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)</b>	<b>305.411</b>	<b>259.212</b>
<b>O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)</b>	<b>325.358</b>	<b>320.489</b>

Le diverse componenti che hanno originato la variazione della posizione finanziaria netta nel presente periodo sono indicate nel prospetto dei Flussi finanziari della Relazione sulla gestione.

**14. Altre passività non correnti**

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Debiti verso istituti previdenziali	1.261	669
Debiti verso dipendenti	6.057	3.463
Altri debiti	1.555	821
<b>Totale</b>	<b>8.873</b>	<b>4.953</b>

Le voci debiti verso dipendenti debiti verso istituti previdenziali e altri debiti comprendono prevalentemente la passività di competenza del semestre relativa al piano di incentivazione triennale 2013-2015, liquidabile nel 2016.

## 15. Fondi per rischi e oneri

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Oscillazione cambi	30.06.2014
Fondi per rischi e oneri	5.806	2.104	(598)	44	7.356
Fondo per copertura perdite società collegate	388	50	0	0	438
<b>Totale</b>	<b>6.194</b>	<b>2.154</b>	<b>(598)</b>	<b>44</b>	<b>7.794</b>

I fondi per rischi e oneri, pari a € 7.356 migliaia, comprendono principalmente il fondo garanzia prodotti, l'indennità suppletiva di clientela (in relazione al contratto di agenzia italiano) la valutazione dei rischi legati ai contenziosi in essere, nonché la stima di passività che potrebbero scaturire da contenziosi fiscali in essere. Il fondo per copertura perdite società collegate, pari a € 438 migliaia, include il fondo legato alla valutazione con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni non consolidate integralmente.

## 16. Fondi per benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi.

I dipendenti della controllata inglese AP Racing Ltd. sono assistiti da un piano pensionistico aziendale (AP Racing pension schemes) che si compone di due sezioni: la prima, del tipo defined contribution, per i dipendenti assunti successivamente al 1° aprile 2001 e la seconda, del tipo defined benefit, per quelli già in forza alla data del 1° aprile 2001 (e precedentemente coperti dal fondo pensione AP Group). Si tratta di un piano a benefici definiti (funded) finanziato dai contributi versati dall'impresa e dai suoi partecipanti ad un fondo (trustee) giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Le società Brembo Mexico S.A. de C.V., Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd., Brembo Japan Co. Ltd. e Brembo Brake India Pvt. Ltd. hanno in essere un piano pensionistico, classificabile tra i piani a benefici definiti, rivolto ai loro dipendenti.

I piani a benefici definiti (unfunded) comprendono anche il "Trattamento di fine rapporto" delle società italiane del Gruppo, coerentemente con la normativa applicabile.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". La voce altri fondi del personale rileva anche altri benefici ai dipendenti.

Le passività al 30 giugno 2014 sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Oneri finanziari	Oscillazione cambi	(Utili)/Perdite attuariali	30.06.2014
TFR	20.812	0	(802)	355	0	1.861	22.226
Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine	5.081	66	(260)	127	190	925	6.129
Piani a contribuzione definita	1.146	445	(671)	0	(14)	0	906
<b>Totale</b>	<b>27.039</b>	<b>511</b>	<b>(1.733)</b>	<b>482</b>	<b>176</b>	<b>2.786</b>	<b>29.261</b>

## 17. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2014 i debiti commerciali risultano i seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	326.710	287.979
Debiti verso collegate e joint venture	11.821	13.606
<b>Totale</b>	<b>338.531</b>	<b>301.585</b>

L'incremento della voce è legato all'incremento della normale attività di gestione dell'esercizio.

## 18. Debiti tributari

In tale voce sono inclusi i debiti netti per imposte correnti delle varie società del Gruppo.

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Debiti tributari	15.103	4.122

## 19. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2014 le altre passività correnti sono così costituite:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Debiti tributari diversi da quelli sulle imposte correnti	6.496	8.014
Debiti verso istituti previdenziali	12.960	13.355
Debiti verso dipendenti	34.686	31.505
Altri debiti	25.960	23.987
<b>Totale</b>	<b>80.102</b>	<b>76.861</b>

La voce Altri debiti include anche risconti passivi relativi ad un contributo pubblico ricevuto da Brembo Poland Spolka Zo.o. per la costruzione della nuova fonderia che viene rilasciato a Conto economico coerentemente al relativo piano di ammortamento.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
Italia	129.975	110.962
Estero	771.722	651.829
<b>Totale</b>	<b>901.697</b>	<b>762.791</b>

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione sulla gestione.

### 21. Altri ricavi e proventi

Sono così costituiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
Riaddebiti vari	2.495	3.298
Pusvalenze da alienazione cespiti	228	378
Contributi vari	1.755	875
Altri ricavi	1.582	1.846
<b>Totale</b>	<b>6.060</b>	<b>6.397</b>

### 22. Costi per progetti interni capitalizzati

Tale voce è relativa alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti nel corso del semestre per € 5.682 migliaia (1° semestre 2013: € 5.527 migliaia).

### 23. Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
Acquisto materie prime, semilavorati e prodotti finiti	426.096	352.430
Acquisto materiale di consumo	38.727	33.835
<b>Totale</b>	<b>464.823</b>	<b>386.265</b>

## 24. Altri costi operativi

I costi sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
Trasporti	23.336	20.918
Manutenzioni, riparazioni e utenze	39.663	38.252
Lavorazioni esterne	31.077	29.420
Affitti	12.500	12.737
Altri costi operativi	36.532	37.271
<b>Totale</b>	<b>143.108</b>	<b>138.598</b>

La voce altri costi operativi comprende principalmente costi per viaggi e trasferte, costi per la qualità, costi per assicurazioni, nonché spese per consulenze legali, tecniche e commerciali.

## 25. Costi per il personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
Salari e stipendi	116.818	105.053
Oneri sociali	28.795	26.414
TFR e altri fondi relativi al personale	4.978	5.918
Altri costi	15.420	13.321
<b>Totale</b>	<b>166.011</b>	<b>150.706</b>

Il numero medio e di fine periodo degli addetti del Gruppo, ripartito per categorie, è stato:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Media 1° semestre 2014	109	2.266	5.206	<b>7.581</b>
Media 1° semestre 2013	113	2.135	4.695	<b>6.943</b>
<b>Variazioni</b>	<b>(4)</b>	<b>131</b>	<b>511</b>	<b>638</b>
Totale 30.06.2014	111	2.288	5.273	<b>7.672</b>
Totale 30.06.2013	113	2.192	4.868	<b>7.173</b>
<b>Variazioni</b>	<b>(2)</b>	<b>96</b>	<b>405</b>	<b>499</b>

## 26. Ammortamenti e svalutazioni

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:</b>		
Costi di sviluppo	5.413	4.763
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	627	754
Concessioni, licenze e marchi	192	176
Altre immobilizzazioni immateriali	2.436	2.743
<b>Totale</b>	<b>8.668</b>	<b>8.436</b>
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:</b>		
Fabbricati	3.921	3.402
Fabbricati in leasing	229	286
Impianti e macchinari	28.592	25.152
Impianti e macchinari in leasing	428	785
Attrezzature commerciali ed industriali	4.414	4.083
Attrezzature commerciali ed industriali in leasing	2	2
Altre immobilizzazioni materiali	1.141	1.199
Altre immobilizzazioni materiali in leasing	22	12
<b>Totale</b>	<b>38.749</b>	<b>34.921</b>
<b>Perdite di valore:</b>		
Materiali	22	7
Immateriali	1.184	334
<b>Totale</b>	<b>1.206</b>	<b>341</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E PERDITE DI VALORE</b>	<b>48.623</b>	<b>43.698</b>

Per il commento delle perdite di valore si rimanda a quanto indicato relativamente alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

## 27. Proventi (oneri) finanziari netti

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
Differenze cambio attive	16.483	13.578
Proventi finanziari relativi al TFR e agli altri fondi del personale	541	450
Proventi finanziari	2.358	1.188
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>19.382</b>	<b>15.216</b>
Differenze cambio passive	(17.156)	(14.401)
Oneri finanziari relativi al TFR e agli altri fondi del personale	(1.023)	(917)
Oneri finanziari	(7.691)	(7.650)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(25.870)</b>	<b>(22.968)</b>
<b>TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI</b>	<b>(6.488)</b>	<b>(7.752)</b>

La voce "Proventi (oneri) finanziari" comprende anche l'effetto della revisione della stima del debito finanziario relativo alla "put option" del 35% di Sabelt S.p.A., concessa agli azionisti di minoranza in base agli accordi in essere. L'importo è un provento netto di € 965 migliaia (nel 1° semestre 2013 oneri finanziari netti per € 343 migliaia).

## 28. Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni

Per l'analisi della voce si veda quanto indicato a commento della voce patrimoniale, alla precedente nota 3.

## 29. Imposte

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
Imposte correnti	26.293	11.034
Imposte (anticipate) e differite	(3.470)	(6.238)
Stima passività fiscali e imposte esercizi precedenti	264	(589)
<b>Totale</b>	<b>23.087</b>	<b>4.207</b>

## 30. Utile per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 30 giugno 2014, pari a € 0,98 (giugno 2013: € 0,66), è dato dal risultato economico del periodo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 1° semestre 2014 pari a 65.231.002 (1° semestre 2013: 65.231.002). La media ponderata non si è modificata in quanto nell'esercizio non sono avvenute operazioni sul capitale. L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non sono in essere operazioni dilutive.

### 31. Parti correlate

All'interno del Gruppo avvengono rapporti tra società controllanti, società controllate, società collegate, joint venture, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate. La società Capogruppo Brembo S.p.A. è controllata da Nuova FourB S.r.l., che detiene il 53,522% del capitale sociale.

Nel corso del 1° semestre 2014 Brembo non ha avuto rapporti con la propria controllante ad eccezione della distribuzione dividendi.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale (carica ricoperta dall'amministratore delegato) di Brembo S.p.A. e delle altre società del Gruppo e le altre informazioni rilevanti:

(in migliaia di euro)	30.06.2014		30.06.2013	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
Emolumenti per la carica	1.013	101	965	98
Partecipazione comitati e incarichi particolari	0	0	50	0
Salari e altri incentivi	2.658	0	1.811	0

La voce "Salari e altri incentivi" comprende la stima del costo di competenza del periodo del piano triennale 2013-2015, i compensi quale stipendio per la funzione di dipendente e l'accantonamento per bonus non ancora corrisposti.

Di seguito è riportata la sintesi dei rapporti con parti correlate per quanto attiene ai saldi della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico:

a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello situazione patrimoniale finanziaria	30.06.2014						31.12.2013					
	PARTI CORRELATE						PARTI CORRELATE					
	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Crediti commerciali	303.740	3.415	1.843	1.524	48	1,1%	251.525	3.147	1.035	1.933	179	1,3%
Altri crediti e attività correnti	41.636	20	20	0	0	0,0%	42.854	0	0	0	0	0,0%
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	9.795	9.360	0	0	9.360	95,6%	9.962	9.233	0	0	9.233	92,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.670	74.507	74.507	0	0	40,6%	106.092	31.818	31.818	0	0	30,0%
Debiti verso banche non correnti	(298.568)	(25.447)	(25.447)	0	0	8,5%	(250.328)	(19.385)	(19.385)	0	0	7,7%
Altre passività non correnti	(8.873)	(3.514)	(3.514)	0	0	39,6%	(4.953)	(1.844)	(1.844)	0	0	37,2%
Fondi per benefici ai dipendenti	(29.261)	(5.199)	(5.199)	0	0	17,8%	(27.039)	(4.236)	(4.236)	0	0	15,7%
Debiti verso banche correnti	(207.973)	(28.093)	(28.093)	0	0	13,5%	(171.543)	(41.248)	(41.248)	0	0	24,0%
Debiti commerciali	(338.531)	(13.037)	(1.216)	(11.411)	(410)	3,9%	(301.585)	(15.693)	(2.086)	(13.136)	(471)	5,2%
Altre passività correnti	(80.102)	(1.538)	(1.411)	(127)	0	1,9%	(76.861)	(1.869)	(1.742)	(127)	0	2,4%

b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico	30.06.2014						30.06.2013					
	PARTI CORRELATE						PARTI CORRELATE					
	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	901.697	2.703	2.533	164	6	0,3%	762.791	28.871	28.632	216	23	3,8%
Altri ricavi e proventi	6.060	1.617	2	1.547	68	26,7%	6.397	1.699	2	1.607	90	26,6%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(464.823)	(32.662)	(22)	(32.440)	(200)	7,0%	(386.265)	(15.297)	(9)	(15.101)	(187)	4,0%
Altri costi operativi	(143.108)	(3.279)	(2.906)	(23)	(350)	2,3%	(138.598)	(2.791)	(2.446)	0	(345)	2,0%
Costi per il personale	(166.011)	(2.584)	(2.584)	0	0	1,6%	(150.706)	(2.090)	(2.090)	0	0	1,4%
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.488)	(418)	(544)	(1)	127	6,4%	(7.752)	(848)	(967)	(1)	120	10,9%

Le vendite di prodotti, le prestazioni di servizio e il trasferimento di immobilizzazioni tra le diverse società del Gruppo sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato. I volumi di scambio sono il riflesso di un processo di internazionalizzazione finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché alcune beneficino di alcune forme di finanziamento accentrate. Dal 2008 è stato

attivato un sistema di cash pooling “zero balance” che vede Brembo S.p.A. quale pool-leader. Nel 2013 è stato attivato un ulteriore sistema di cash pooling, con valuta Renmimbi Cinese il cui pooler è la società Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd., e i cui partecipanti sono le società Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd. e Qingdao Brembo Trading Co. Ltd. Il cash pooling è interamente basato in Cina, con provider del servizio Citibank Nanjing.

### 32. Informativa di settore

Il Gruppo ha identificato, sulla base degli elementi quali/quantitativi stabiliti dal principio stesso, i seguenti segmenti operativi “reportable”:

- Dischi – sistemi e moto;
- After market e Performance Group.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Alla luce di quanto richiesto dall’IFRS 8, con riguardo ai ricavi realizzati verso i maggiori clienti, definendo come cliente unico tutte le società che appartengono ad uno stesso Gruppo, nel 1° semestre 2014 esistono tre clienti di Brembo le cui vendite sono superiori al 10% dei ricavi netti consolidati, sebbene considerando le singole case automobilistiche componenti i suddetti gruppi, nessuna di queste superi tale soglia.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e ai risultati al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013:

	Totale		Dischi/Sistemi/Moto		After Market / Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013
Vendite	907.740	768.760	764.903	647.438	147.813	137.235	(1.510)	(3.532)	(3.466)	(12.381)
Abbuoni e sconti	(10.623)	(8.291)	(3.037)	(1.886)	(7.554)	(6.404)	0	0	(32)	(1)
<b>Vendite nette</b>	<b>897.117</b>	<b>760.469</b>	<b>761.866</b>	<b>645.552</b>	<b>140.259</b>	<b>130.831</b>	<b>(1.510)</b>	<b>(3.532)</b>	<b>(3.498)</b>	<b>(12.382)</b>
Costi di trasporto	9.054	9.622	7.136	7.450	1.918	2.172	0	0	0	0
Costi variabili di produzione	594.269	503.995	512.095	436.888	85.289	83.058	(1.510)	(3.532)	(1.605)	(12.419)
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>293.794</b>	<b>246.852</b>	<b>242.635</b>	<b>201.214</b>	<b>53.052</b>	<b>45.601</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.893)</b>	<b>37</b>
Costi fissi di produzione	117.303	108.092	105.927	97.504	10.502	10.347	(3)	(3)	877	244
<b>Margine operativo lordo di produzione</b>	<b>176.491</b>	<b>138.760</b>	<b>136.708</b>	<b>103.710</b>	<b>42.550</b>	<b>35.254</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(2.770)</b>	<b>(207)</b>
Costi personale di BU	54.818	52.640	33.073	32.441	18.959	17.578	0	0	2.786	2.621
<b>Margine operativo lordo di BU</b>	<b>121.673</b>	<b>86.120</b>	<b>103.635</b>	<b>71.269</b>	<b>23.591</b>	<b>17.676</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(5.556)</b>	<b>(2.828)</b>
Costi personale delle direzioni centrali	35.189	32.697	24.076	22.068	5.683	5.797	0	0	5.430	4.832
<b>Risultato operativo</b>	<b>86.484</b>	<b>53.423</b>	<b>79.559</b>	<b>49.201</b>	<b>17.908</b>	<b>11.879</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(10.986)</b>	<b>(7.660)</b>
Costi e ricavi straordinari	509	222	0	0	0	0	0	0	509	222
Costi e ricavi finanziari	(7.027)	(8.664)	0	0	0	0	0	0	(7.027)	(8.664)
Proventi e oneri da partecipazioni	2.571	(761)	0	0	0	0	0	0	2.571	(761)
Costi e ricavi non operativi	4.445	2.736	0	0	0	0	0	0	4.445	2.736
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>86.982</b>	<b>46.956</b>	<b>79.559</b>	<b>49.201</b>	<b>17.908</b>	<b>11.879</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(10.488)</b>	<b>(14.127)</b>
Imposte	(23.087)	(4.207)	0	0	0	0	0	0	(23.087)	(4.207)
<b>Risultato prima degli interessi di terzi</b>	<b>63.895</b>	<b>42.749</b>	<b>79.559</b>	<b>49.201</b>	<b>17.908</b>	<b>11.879</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(33.575)</b>	<b>(18.334)</b>
Interessi di terzi	109	487	0	0	0	0	0	0	109	487
<b>Risultato netto</b>	<b>64.004</b>	<b>43.236</b>	<b>79.559</b>	<b>49.201</b>	<b>17.908</b>	<b>11.879</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(33.466)</b>	<b>(17.847)</b>

Di seguito la riconciliazione tra i dati derivanti dai bilanci consolidati semestrali e i dati sopraindicati:

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>901.697</b>	<b>762.791</b>
vendite per sfridi (nei dati di settore sono portati a riduzione dei "costi variabili di produzione")	(7.217)	(6.900)
plusvalenze per cessione attrezzature (nel bilancio consolidato sono incluse in "Altri ricavi e proventi")	82	100
effetto aggiustamento transazioni tra società consolidate	1.614	1.763
riaddebiti vari (nel bilancio consolidato sono inclusi negli "Altri ricavi e proventi")	1.019	2.346
altro	(78)	369
<b>VENDITE NETTE</b>	<b>897.117</b>	<b>760.469</b>

(in migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>90.874</b>	<b>55.448</b>
Differenze nei principi di redazione fra reportistica interna e bilancio	(3.953)	(2.823)
Risarcimenti e sovvenzioni	(1.011)	(143)
Plus/minusvalenze per cessione cespiti (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	(102)	(138)
Differente classificazione dell'accantonamento per la svalutazione dei crediti (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	27	16
Differente classificazione dell'accantonamento per la svalutazione del magazzino (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	16	16
Differente classificazione delle spese bancarie (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi finanziari")	562	933
Altro	71	114
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>86.484</b>	<b>53.423</b>

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione sulla gestione.

Le seguenti tabelle riportano i dati patrimoniali di settore al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di euro)	Totale		Dischi/Sistemi/Moto		After Market/ Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni materiali	516.389	503.142	469.217	459.383	41.771	40.440	19	17	5.382	3.302
Immobilizzazioni immateriali	55.754	55.063	31.206	31.750	17.621	17.183	0	0	6.927	6.130
Immobilizzazioni finanziarie e altre attività/passività non correnti	70.422	69.841	516	515	0	0	3.267	1.064	66.639	68.262
<b>(a) Totale immobilizzazioni</b>	<b>642.565</b>	<b>628.046</b>	<b>500.939</b>	<b>491.648</b>	<b>59.392</b>	<b>57.623</b>	<b>3.286</b>	<b>1.081</b>	<b>78.948</b>	<b>77.694</b>
Rimanenze	234.786	208.920	159.745	138.063	77.142	73.399	(101)	(101)	(2.000)	(2.441)
Attività correnti	355.246	286.809	270.123	222.186	62.311	49.382	(31.815)	(31.983)	54.627	47.224
Passività correnti	(442.960)	(374.727)	(355.316)	(308.391)	(52.899)	(49.321)	31.815	31.983	(66.560)	(48.998)
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	(5.455)	(5.457)	0	0	0	0	0	0	(5.455)	(5.457)
<b>(b) Capitale Circolante Netto</b>	<b>141.617</b>	<b>115.545</b>	<b>74.552</b>	<b>51.858</b>	<b>86.554</b>	<b>73.460</b>	<b>(101)</b>	<b>(101)</b>	<b>(19.388)</b>	<b>(9.672)</b>
<b>CAPITALE OPERATIVO NETTO INVESTITO (a+b)</b>	<b>784.182</b>	<b>743.591</b>	<b>575.491</b>	<b>543.506</b>	<b>145.946</b>	<b>131.083</b>	<b>3.185</b>	<b>980</b>	<b>59.560</b>	<b>68.022</b>
Aggiustamenti IAS	32.655	33.144	32	32	3.801	3.947	0	0	28.822	29.165
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<b>816.837</b>	<b>776.735</b>	<b>575.523</b>	<b>543.538</b>	<b>149.747</b>	<b>135.030</b>	<b>3.185</b>	<b>980</b>	<b>88.382</b>	<b>97.187</b>
Patrimonio netto di gruppo	457.093	424.350	0	0	0	0	0	0	457.093	424.350
Patrimonio netto di terzi	5.125	4.857	0	0	0	0	0	0	5.125	4.857
<b>(d) Patrimonio Netto</b>	<b>462.218</b>	<b>429.207</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>462.218</b>	<b>429.207</b>
<b>(e) Fondi relativi al personale</b>	<b>29.261</b>	<b>27.039</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.261</b>	<b>27.039</b>
Indebitamento finanziario a medio/ lungo termine	305.411	259.212	0	0	0	0	0	0	305.411	259.212
Indebitamento finanziario a breve termine	19.947	61.277	0	0	0	0	0	0	19.947	61.277
<b>(f) Indebitamento finanziario netto</b>	<b>325.358</b>	<b>320.489</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>325.358</b>	<b>320.489</b>
<b>(g) COPERTURA (d+e+f)</b>	<b>816.837</b>	<b>776.735</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>816.837</b>	<b>776.735</b>

Relativamente ai principali dati non di settore si indica che:

- Immobilizzazioni immateriali: sono prevalentemente rappresentati dai Costi di sviluppo;
- Immobilizzazioni finanziarie: si tratta principalmente del valore delle partecipazioni;
- Attività e passività correnti: vengono allocate principalmente le attività e passività commerciali;
- Fondi per rischi e oneri e altri fondi: non vengono allocati.

### 33. Informazioni sul Gruppo

I dati essenziali delle società appartenenti al Gruppo sono commentati nella Relazione sulla gestione al capitolo “Struttura del Gruppo e andamento delle società di Brembo”.

#### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

DENOMINAZIONE	SEDE		CAPITALE	QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
Brembo S.p.A.	Curno (BG)	Italia	Eur 34.727.914		
AP Racing Ltd.	Coventry	Regno Unito	Gbp 135.935	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Deutschland GmbH	Leinfelden-Echterdingen	Germania	Eur 25.000	100%	Brembo S.p.A.
Brembo North America Inc.	Wilmington, Delaware	USA	Usd 33.798.805	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.	Nanjing	Cina	Cny 315.007.990	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Czech S.r.o.	Ostrava-Hrabová	Repubblica Ceca	Czk 605.850.000	100%	Brembo S.p.A.
La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	Stezzano (BG)	Italia	Eur 100.000	100%	Brembo S.p.A.
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	Qingdao	Cina	Cny 1.365.700	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Spolka Zo.o.	Czestochowa	Polonia	Pln 15.279.546	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Japan Co. Ltd.	Tokyo	Giappone	Jpy 11.000.000	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Poland Spolka Zo.o.	Dabrowa Gornicza	Polonia	Pln 129.600.000	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Scandinavia A.B.	Göteborg	Svezia	Sek 4.500.000	100%	Brembo S.p.A.
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	Beijing	Cina	Cny 125.333.701	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Nanjing	Cina	Cny 146.446.679	100%	Brembo S.p.A.
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	Pune	India	Inr 140.000.000	99,99%	Brembo S.p.A.
Brembo Argentina S.A.	Buenos Aires	Argentina	Ars 69.918.500	97,76%	Brembo S.p.A.
				2,24%	Brembo do Brasil Ltda.
Brembo Mexico S.A. de C.V.	Apodaca	Messico	Usd 20.428.836	49%	Brembo S.p.A.
				51%	Brembo North America Inc.
Brembo do Brasil Ltda.	Betim	Brasile	Brl 28.441.451	99,99%	Brembo S.p.A.
Corporacion Upwards 98 S.A.	Zaragoza	Spagna	Eur 498.043	68%	Brembo S.p.A.
Sabelt S.p.A.	Torino	Italia	Eur 1.000.000	65%	Brembo S.p.A.
Belt & Buckle S.r.o.	Zilina	Repubblica Slovacca	Eur 265.551	100%	Sabelt S.p.A.

#### Elenco delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

DENOMINAZIONE	SEDE		CAPITALE	QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Stezzano (BG)	Italia	Eur 4.000.000	50%	Brembo S.p.A.
Innova Tecnologie S.r.l.	Almenno S. Bartolomeo (BG)	Italia	Eur 100.000	30%	Brembo S.p.A.
Petroceramics S.p.A.	Milano	Italia	Eur 123.750	20%	Brembo S.p.A.
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	Meitingen	Germania	Eur 25.000	100%	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.

### 34. Impegni

Non si segnalano impegni a carico del Gruppo alla data di chiusura del 1° semestre 2014.

### 35. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 1° semestre 2014 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 36. Eventi successivi

Il 23 luglio 2014, Brembo ha annunciato l'avvio della costruzione di una fonderia di ghisa in Michigan, in un'area adiacente ai nuovi stabilimenti di Homer, dando inizio, anche negli Stati Uniti, al processo di integrazione verticale della propria capacità produttiva. I lavori inizieranno nel 2015 e si concluderanno nel 2017, consentendo di localizzare tutte le fasi di produzione in un unico sito e garantendo, così, una migliore efficienza del processo produttivo. Il programma di investimenti, pari a € 74 milioni, sarà finanziato attraverso la generazione di cassa del Gruppo e usufruirà di incentivi promossi dallo Stato del Michigan.

La realizzazione di un polo integrato in Michigan conferma e rafforza l'interesse dell'azienda per il mercato nord americano, che ha registrato un fortissimo incremento negli ultimi cinque anni e si appresta a diventare il primo mercato di riferimento per Brembo entro la fine del 2014.

Stezzano, 31 luglio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*Ing. Alberto Bombassei*



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Viale Papa Giovanni XXIII, 48  
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111  
Fax: +39 035 3592250  
ey.com

### **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Brema S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Brema S.p.A. e controllate (Gruppo Brema) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Brema S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 24 marzo 2014 e in data 31 luglio 2013.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
PIVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Brembo al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bergamo, 31 luglio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Ferigo', is written over the printed name and title.

Claudio Ferigo  
(Socio)



**Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti, Alberto Bombassei, in qualità di Presidente, e Matteo Tiraboschi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Brembo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è basata su di un processo definito da Brembo S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradway Commission che rappresenta un frame work di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che:
  - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.  
La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Stezzano, 31 luglio 2014

Alberto Bombassei  
Presidente

Matteo Tiraboschi  
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BREMBO S.p.A.	Sede legale	Sede amministrativa e uffici		
	Via Brembo, 25 24035 CURNO Bergamo (Italy)	Viale Europa, 2 24040 STEZZANO Bergamo (Italy)	Tel. +39 035 605 1111 Fax +39 035 605 2300 Cap. Soc. € 34.727.914 Export M BG 020900	R.E.A. 134667 Registro Imprese BG Codice Fiscale e Partita IVA n° 00222620163





BREMBO S.p.A.  
Headquarters c/o Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso  
Viale Europa, 2 - 24040 Stezzano (BG) Italia  
Tel. +39 035 605.2111 - [www.brembo.com](http://www.brembo.com)  
E-mail: [press@brembo.it](mailto:press@brembo.it) - [ir@brembo.it](mailto:ir@brembo.it)

**Consulenza redazionale:** C·Consulting snc (Milano)  
**Progetto Grafico:** Briefing snc (Milano)  
**Realizzazione:** Secograf (Milano)